// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — SABATO 23 NOVEMBRE — NUM. 276

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Le LL. MM. il Re e la Regina, colle LL. AA. RR. il Principe di Napoli e il Duca d'Aosta, faranno, in forma ufficiale, ritorno in questa Città capitale domani alle ore 3 e minuti 5 dopo il mezzogiorno.

Saranno accompagnate da alcuni dei Ministri Segretari di Stato, dalle Presidenze del Senato del Regno e della Camera dei Deputati, che già partirono alla volta di Napoli all'incontro delle LL. MM., dal Prefetto e da una Rappresentanza del Consiglio provinciale di Roma, recatisi ad incontrare le LL. MM. al confine della provincia, a Ceprano.

Al Loro arrivo saranno ricevute alla Stazione della ferrovia, splendidamente addobbata per la fausta circostanza, dalle due Camere Legislative, dai Ministri dell'Interno, di Grazia e Giustizia, dei Lavori Pubblici, delle Finanze e della Pubblica Istruzione, e dai Rappresentanti il Municipio di Roma. Procedendo poi per la via Nazionale e la via del Quirinale, le LL. MM. si recheranno alla Reale residenza, ove avrà luogo il solenne ricevimento dei Grandi Corpi dello Stato, delle varie Magistrature e delle Rappresentanze delle Amministrazioni pubbliche e governative.

I rapporti dei Prefetti di tutte le provincie del Regno, i numerosi telegrammi pervenuti al Governo del Re dalle Autorità comunali rendono conto, colle espressioni del più schietto e profondo entusiasmo, delle pubbliche straordinarie manifestazioni che in ogni parte del Regno, nelle popolose città, come nei più piccoli comuni, ebbero luogo in questi giorni per esprimere i sentimenti di dolore e di esecrazione destati nelle popolazioni dal nefando attentato contro S. M. il Re, e di giubilo per lo scampato pericolo; manifestazioni imponenti, meravigliose per l'universalità e la spontaneità dei sentimenti che le provocarono; fu veramente la nazione tutta che nel grido di *Viva il Re! Viva la Regina! Viva il Principe di Napoli!* volle far manifesto quanto siano vivi e saldi nel suo cuore l'affetto verso gli Augusti Sovrani e la devozione alla gloriosa Dinastia.

Quelle manifestazioni furono, come già fu detto, un nuovo Plebiscito, il *Plebiscito dell'affetto.*

Una Rappresentanza dell'Ordine Mauriziano, composta di S. E. il Primo Segretario e del Consigliere on. Berti, interprete dei sentimenti manifestati al Gran Magistero da un gran numero di Cavalieri, si è recata a Napoli, ove ebbe l'onore di esprimere personalmente alle LL. MM. il Re e la Regina l'indignazione dell'Ordine per l'attentato commesso contro S. M., suo Gran Maestro, e la sua viva gioia per la salvezza del Re.

Fecero pervenire telegrammi al Ministero dell'Interno per protestare contro l'attentato sulla persona di S. M. il Re, ed a felicitare l'Augusto Sovrano dello scampato pericolo:

Spigno Monferrato: Giunta municipale a nome abitanti — Tigliole: Comune — S. Pio della Camera: Giunta municipale a nome abitanti — Rivisondoli: Congregazione di Carità — S. Vincenzo Valle Rovereto: Sottoprefetto a nome Sindaco e popolazione — Bibbiena: Veterani 1848 e Reduci patrie battaglie — Lapio: Sindaco a nome dei comunisti — Fonzaso: Gottardi, commissario distrettuale — S. Bartolomeo: Impiegati Sottoprefettura e Sindaco — Colle Sannita: Sindaco per cittadini — Pancarale e Sulzano: Municipi — Cigole: Rappresentanza municipale — Sale Marasino: Soci operai — Pontoglio e Vestone: Sindaci a nome abitanti — Idro: Sindaco e Segretario — Capriolo: Consiglio comunale — Longhena, Guspini e Sommatino: Sindaci per abitanti — Resuttano: Giunta, Consiglio e popolazione — Villalba: Soci Casino Garibaldi — Campofranco: Giunta municipale e popolazione — Montedoro: Municipio — Riccia Molise: Giunta municipale per cittadini — S. Giovanni Incarico: Sindaco per Municipio e popolazione — Aci Bonaccorsi: Sindaco per abitanti — Trecastagne: Municipio — Castrogiovanni: Sin-

daco a nome cittadini — Mirabella Imbaccari: Municipio — Nissoria, Cerami e Vizzini: Municipi a nome cittadini — Capizzi: Rappresentanza municipale a nome cittadini — Santa Maria Licodia: Municipio per abitanti — Militello Val Catania: Sindaco per cittadinanza — Catanzaro: Giunta municipale — Soveria Mannelli: Sindaco a nome cittadini — Martirano e Chiaravalle Centrale: Municipi — Decollatura e Policastro: Sindaci per abitanti — Sersale e Maida: Sindaci per cittadini — Taverna: Municipio e cittadini — Filadelfia di Catanzaro: Sindaco per abitanti — Villa Santa Maria; Municipio — Lanciano: Sottoprefetto per la Rappresentanza municipale, Società operaia, Gioventù, altre Associazioni ed impiegati — Campana: Rappresentanza municipale — Mandatoriccio: Sindaco — Casole Bruzio: Sindaco per cittadini — Priola: Municipio — Mango: Comune — La Morra e Mesola: Giunte municipali per abitanti — Voltorino: Sindaco per cittadini — Girgenti: Consiglio notarile — Sciacca; Società Marinai, Società Biblioteca circolante e Corpo insegnante — Canicattì: Municipio per abitanti — Caltabellotta: Giunta municipale a mezzo del Sottoprefetto — Montevago: Società operaia — Sambuca Zabut; Associazione operaia di mutuo soccorso — Sant'Angelo Muscaro: Sindaco per la Giunta e popolazione — Resia: Municipio — Isola del Giglio: Rappresentanza comunale — Arcidosso: Commissione mandamentale imposte dirette — Casarano: Giunta municipale, Insegnanti, alunni e alunne delle Scuole elementari — Mesagne e Lizzano: Sindaci — Martana: Società operaia — Erchie Lecce: Sindaco — Lecce: Prefetto a nome impiegati e Deputazione provinciale — Laterza, Cerfignano, Martano, Ceglie, Grottaglie e Nardo: Sindaci — Lecce: Intendenza di Finanza — Otranto: Mandamento — Brindisi: Corpo consolare — Lecce: Direzione Scuola normale femminile, Scuola-podere e Scuola tecnica — Maglie: Delegato di pubblica sicurezza — Grottaglie: Circolo cittadino — Lecce: Circolo cittadino, Ricovero di mendicità, Istituto femminile Vittorio Emanuele, e Asilo infantile — Nociglia: Municipio — Sogliano Cavour: Comune — Specchia: Tesoriere della Congregazione di carità, Celestino De Giovanni — Loro Piceno: Consiglio comunale — Pomponesco: Corporazione Carità — Motte Camastra: Municipio — Falcone: Sindaco — Inveruno e Ospedaletto Lodigiano: Giunte municipali — Vaprio d'Adda: Società operaia — Grezzago: Sindaco — Tronzano, Boccioletto e Masi: Giunte municipali — Palermo: Direzione del Bagno penale — Prizzi: Deputato Tortorici pel Collegio, e Società operaia — Pollina: Comune — Borgo S. Donnino: Sottoprefetto e impiegati — Monte Gabbione e Orvino: Sindaci — Pesaro: Municipio, Consiglio Ordine avvocati, Presidente e professori Istituto tecnico, Congregazione di carità, Intendenza di Finanza, Conservatorio ipoteche, Personale Dogana, Camera di commercio, Accademia agraria, Presidenza Assisie, Presidenza Tribunale, R. Procura, Direzione, insegnanti e alunni Ginnasio, Scuole tecniche, e Società Reduci — San Giorgio Piacentino, Besenzone, Pianello Valtidone e Vigolzone: Giunte municipali — Porto Maurizio: Comitato forestale — Palme: Magistratura del circondario — Gerace: Sottoprefetto — Casignana: Municipio — Radicena: Cav. Alessio Vincenzo Molocchio — Cimina Gerace: Municipio — Siderno: Consiglio comunale — Oppido Mamertina, Collagna e Roccasecca: Municipi — Morolo: Giunta municipale — Ficarolo: Sindaco — Laurito: Giunta municipale — Santa Menna e Nocera Terinese: Sindaci — Vallo Lucano: Sottoprefetto a nome di tutti i funzionari civili e militari — Villanova Monteleone: Sindaco — Tiesi: Giunta municipale — Orani: Municipio — Palazzolo e Ferla: Sindaci — Francoforte: Società operaia — Comiso: Soci componenti Casino Fonte Diana — Busciano: Rappresentanza municipale — Civitella del Tronto: Comunità — Civitella Casanova: Giunta municipale — Salandro: Sindaco — Ivrea: Sottoprefetto per le Giunte municipali del circondario — Torre Pellice: Giunta municipale — Gibellina: Delegato e Società operaia — Poggioreale: Giunta municipale — Monte San Giuliano: Giunta comunale — Camporeale: Sindaco — Calatafimi: Congregazione di carità — Istrana: Municipio — Felitto e Resiutta: Giunte munic. — Staffolo: Società mutuo soccorso, Congregazione di carità, Consiglio comunale — Belvedere e Luco: Giunte municipali — Pietradifusi e Roccabascerana: Sindaci — Castelfranci: Rappresentanza comunale — Cazzago San Martino: Municipio — Mairano, Isorella, Laconi, Santa Croce di Magliano, Isola di Ponza, Vicalvi e Monteleone: Sindaci — Palmoli: Giunta municipale e Congregazione di carità — Fiumefreddo: Sindaco — Colosimi: Rappresentanza municipale — San Piero in Bagno: Società operaia — Sambuca Pistoiese: Giunta municipale — Firenze: Società privata di mutuo soccorso fra gli impiegati daziari — Montescudo: Giunta comunale — Roccalbegna: Impiegati comunali, Scuola, Biblioteca, Cassa risparmio, Telegrafo, Posta, Società allievi musicanti — Casteldario e S. Lucia del Mela: Giunte municipali — Gualtieri Sicaminò; Sindaco — Nonantola: Municipio — Caminata, San Giorgio Lomellina e Scheggiano: Giunte municipali — Campello sul Clitunno: Sindaco — Talamello e Nibbiano: Giunte municipali — Porto Maurizio: Consiglio sanitario — Genzano di Potenza: Sindaco — Francavilla sul Sinni: Municipio — Castel del Rio: Giunta municipale — S. Eufemia d'Aspromonte: Consiglio comunale — Melito di Porto Salvo: Sindaco — Caraffa, Careri, Canolo, Cosoleto, Ferruzzano, Gioja Tauro, Monasterace, Placanica, S. Agata del Bianco e Villa S. Giovanni: Rappresentanze municipali — Palmi: Ispettore scolastico — Pollica: Municipio — Calangianus e Giave: Sindaci — Comiso: Consiglio comunale — Morro d'Oro e Spoltore: Sindaci — Castellalto: Municipio — Ormelle: Giunta municipale — Castelnuovo (Friuli), Dogna, Artegna e S. Nazario: Sindaci.

Al Ministero della Pubblica Istruzione sono pervenuti telegrammi di condoglianza per l'attentato contro la persona di S. M.:

Dalle Autorità scolastiche e dagli Insegnanti di Ciro.

Dagli Insegnanti ed alunni delle Scuole tecniche ed elementari di Castrogiovanni.

Dall'Accademia delle scienze di Palermo.

Dagli Insegnanti ed alunni dell'Istituto D'Agostino di Avellino.

Dalle Autorità scolastiche e dal Corpo insegnante di Prizzi.

Dal R. Ginnasio di Pinerolo.

Dalle Scuole elementari di Acireale.

Dalle Scuole tecniche di Canicattì.
Dal Liceo Vittorio Emanuele di Palermo.
Dal Liceo Umberto di Palermo.
Dalle Autorità scolastiche e dagli Insegnanti di Sommatino.
Dal Delegato scolastico di Marsala.
Dagli Insegnanti ed alunni delle Scuole elementari di Fagnano Castello.
Dal Delegato scolastico di S. Demetrio Corone.
Dalle Autorità scolastiche e dagli Insegnanti di Oppido.
Dalla R. Università di Pavia.
Dalle Autorità scolastiche ed Insegnanti di Pomarance.
Dalla Società Giovanile Filarmonica di Jatrinoli.
Dal Sindaco e dalla Cittadinanza di Castelforte.
Dal Seminario Archidiocesano di Calitri.
Dalle Scuole diurne e serali di Portomaggiore.
Dal Consiglio provinciale scolastico di Brescia.
Dal Consiglio provinciale scolastico di Girgenti.
Dal Collegio di San Rocco di Palermo.
Dalle Autorità scolastiche e dagli Insegnanti di Carpignano Sesia.
Dall'Istituto classico tecnico di Casalmaggiore.
Dal Corpo insegnante ed alunni delle Scuole di Rivarolo Canavese.
Dai Maestri elementari di Cittadella.
Dagli Alunni delle Scuole secondarie di Girgenti.
Dal Corpo insegnante di Francavilla Fontana.
Dalla Scuola normale femminile di Alessandria.
Dall'Istituto tecnico superiore di Milano.
Dall'Istituto tecnico di Sassari.
Dal Sindaco e dalla cittadinanza di Morra Irpina.
Dal Ginnasio e Scuole tecniche di Trivento.
Dal Seminario di Avellino.
Dal Ginnasio di Lucca.
Dal Consiglio provinciale scolastico di Siena.
Dal Liceo di Perugia.
Dal Corpo insegnante delle Scuole di Gualdo Tadino.
Dalle Scuole di Melara.
Dal Consiglio provinciale scolastico di Catanzaro.
Dalle Autorità scolastiche ed Insegnanti di Montepulciano.
Dai Maestri elementari di San Marco in Lamis.
Dalla Università ed Istituti universitari di Pavia.
Dagli Insegnanti della Scuola tecnica di Pavia.
Dal Collegio di Maria in Bisaquino.
Dall'Istituto tecnico di Mantova.
Dagli studenti dell'Università di Padova.
Dal Corpo insegnante di Montemaggiore Belsito.
Dal Consiglio provinciale scolastico di Porto Maurizio.
Dagli Insegnanti delle Scuole di Treja.
Dalla Scuola di declamazione di Firenze.
Dalle Scuole tecniche, ginnasiali ed elementari di Tolentino.
Dal Collegio San Giorgio di Novi Ligure.
Dai Maestri e scolaresca di Bibbiena.
Dalla Scuola tecnica di Novi Ligure.
Dalle Scuole elementari di Castellana Bari.
Dagli Insegnanti dei circondari di Ariano ed Avellino.
Dalla Cittadinanza di Assisi.
Dal Provveditore agli studi di Forlì.
Dal Collegio-Convitto di Lucca.
Dagli Studenti dell'Università di Genova.
Dall'Istituto di belle arti di Urbino.
Dai Maestri elementari di Foligno.
Dalla Clinica medica di Roma.
Dall'Istituto tecnico di Mantova.
Dalle Scuole elementari di Lavello.
Dal Provveditore agli studi di Padova, a nome degli Istituti della provincia.
Dalla Scuola tecnica di Avellino.
Dal Corpo insegnante e dalla scolaresca di Molfetta.
Dall'Ispettore degli scavi e monumenti di Catania.
Dal Liceo ginnasiale di Avellino.
Dagli Insegnanti elementari di Corleto Perticara.
Dalla Società promotrice dell'educazione popolare di Foligno.
Dalle Maestre delle Scuole elementari di Antrodoco.
Dalle Scuole elementari di Ceva.
Dalle Scuole primarie di Maglie.
Dalla Reale Accademia di Lucca.
Dal Reale Collegio di musica di Palermo.
Dal R. Conservatorio femminile di Bibbiena.
Dalla Scuola normale di Pavia.
Dal R. Conservatorio di Montepulciano.
Dalle Scuole elementari di Ragusa.
Dal Liceo di Bologna.
Dal Ginnasio di Ascoli Piceno.
Dal Ginnasio di Trani.
Dal Circolo costituzionale di Mesagne.
Dalle Scuole tecniche ed elementari di Trani.
Dalle Scuole municipali di Monopoli.
Dalle Scuole tecniche ed elementari di Canosa.
Dalle Scuole magistrali di Salerno.
Dall'Istituto tecnico di Bari.
Dal Ginnasio di Reggio Calabria.
Dal Collegio Panunzio di Molfetta.
Dalle Scuole tecniche ed elementari di Barletta.
Dall'Istituto tecnico di Roma.
Dall'Istituto nautico di Gaeta.
Dalle Scuole elementari di Montalbano Jonico.
Dalla Scuola tecnica di Acireale.
Dalla Scuola normale di Forlì.
Dal Corpo insegnante ed alunni degli Istituti di Salerno.
Dall'Istituto Jodice di Barletta.
Dal Corpo insegnante di Castel di Sangro.
Dal Liceo ginnasiale di Lodi.
Dalle Scuole tecniche ed elementari di Lentini.
Dall'Istituto professionale di Cagliari.
Dalle Scuole tecniche di Conegliano.
Dal Corpo insegnante e dagli alunni delle Scuole di Todi.

A Catanzaro il giorno natalizio di S. M. la Regina fu festeggiato con grandi manifestazioni di giubilo; per cura del Municipio furono distribuite mille razioni di pane ai poveri ed imbandito a cento fra essi un pranzo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta il giorno di martedì 26 corrente alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Sorteggio degli Uffizi.

Discussione dei progetti di legge:

2. Modificazioni della legge relativa alla reintegrazione nei loro gradi militari e diritti di coloro che li perdettero per causa politica;
3. Convenzione per lo scavo dei Canali maggiori della Laguna Veneta;
4. Abolizione di alcuni dazi di esportazione.

Il Presidente: D. Farini.

LEGGI E DECRETI

*Il N. **4570** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Messina dell'11 agosto 1877 e 25 febbraio del corrente anno, colle quali si propongono delle variazioni alla tariffa, già stata autorizzata col Regio decreto del 9 marzo 1876, pel dazio di consumo su alcuni generi non appartenenti alle solite categorie, adottandosi un dazio unico per le bottiglie, le vetrerie ed i cristalli fini, e così pure per le porcellane e poi vasellami di creta fina, il cui dazio era prima distinto secondo le varie sorta di lavori;

Visto il precitato Reale decreto del 9 marzo 1876;

Visto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, nº 5784;

Visto il parere della Camera di commercio e di arti di Messina;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Messina, a seconda delle sue deliberazioni dell'11 agosto 1877 e 25 febbraio del corrente anno, è autorizzato a variare il dazio di consumo sulle bottiglie, vetrerie, cristalli fini, porcellana e vasellame di creta fina, in conformità della qui unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Viene così derogato al precitato Regio decreto del 9 marzo 1876.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1878.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Tariffa.

Bottiglie d'ogni sorta — Vetrerie d'ogni sorta, colla denominazione: *oggettati, arruotati e coloriti* — Cristalli fini, al quintale . . . . L. 7 »

Porcellane dorate — Vasellame in creta fina bianca, esclusi i vasi di Santo Stefano Camastra e di Patti — Vasellame di creta fina colorata, esclusa la faenza proveniente da Napoli e da Vietri, al quintale . . . . » 12 80

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
F. Seismit-Doda.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864, num. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, num. 1636, sullo affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato, sarà rilasciato altro corrispondente titolo ove non sieno state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente.

Certificato num. 7996, dell'annualità di lira una, inscritto a favore del Beneficio Parrocchiale della Chiesa di Sant'Andrea Apostolo di Gattajola (Lucca) per affrancazione di un canone livellare seguita nell'interesse di Gherardi Siccarda di Cesare, giusta il contratto 4 settembre 1780, rogato Buzzaccarini notaio a Lucca.

Firenze, 18 novembre 1878.

Il Direttore Generale
Novelli.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA

Pubblichiamo i risultati generali della statistica dell'emigrazione avvenuta dall'Italia nel 1877 e nella prima metà del 1878, in confronto a quella verificatasi nell'anno 1876. Notizie più particolareggiate saranno comunicate quanto prima alla Giunta centrale di statistica e fatte di pubblica ragione, colla discussione a cui avranno dato motivo, negli atti della Giunta stessa. Circa il significato delle voci emigrazione *propria* ed emigrazione *temporanea* e i criteri sui quali tale distinzione si basa, gioverà consultare la relazione presentata alla Giunta centrale sui risultati dell'inchiesta del 1876. Basti qui rammentare che, per l'Amministrazione, la distinzione fra l'una e l'altra specie di emigrazione si fonda sulla dichiarazione degli emigranti. Si dice *propria* l'emigrazione che si presume dover durare più di un anno, e *impropria* quella che si presume dover durare un tempo minore.

Fondata su queste dichiarazioni, la distinzione riesce molto incerta. È possibile che la diminuzione dell'una categoria di emigranti non sia che apparente, e che l'aumento dell'altra categoria avvenga, almeno in parte, a spese della prima. Per queste considerazioni, giova riunire le due classi di emigranti e classificare costoro nuovamente secondo i paesi ai quali si dirigono. Così facendo, troviamo l'emigrazione agli Stati limitrofi di Italia distinta da quella verso gli altri Stati d'Europa, da quella verso il Levante, l'Egitto, ecc., e finalmente da quella transoceanica, per l'America, l'estremo Oriente e l'Australia.

I. — EMIGRAZIONE ITALIANA.

COMPARTIMENTI	EMIGRAZIONE PROPRIA									EMIGRAZIONE TEMPORANEA								
	1876			1877			1° Semestre del 1878			1876			1877			1° Semestre del 1878		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	1,949	593	2,542	1,714	781	2,495	573	256	829	26,461	2,679	29,140	19,579	2,233	21,812	11,705	1,054	12,759
Liguria	1,396	489	1,885	1,659	866	2,525	810	422	1,232	1,330	352	1,682	973	276	1,249	383	95	478
Lombardia	3,894	2,861	6,755	1,950	1,222	3,172	808	553	1,361	13,338	1,001	14,339	15,442	620	16,062	11,044	248	11,292
Veneto	1,869	1,364	3,233	4,067	3,470	7,537	1,510	1,117	2,627	29,564	1,751	31,315	25,273	1,719	26,992	19,591	1,222	20,813
Emilia	347	122	469	860	317	1,177	454	124	578	2,796	142	2,938	2,208	190	2,398	1,034	99	1,133
Toscana	1,209	168	1,377	791	132	923	459	66	525	4,878	290	5,168	5,157	401	5,558	1,484	191	1,675
Marche	89	63	152	28	28	56	19	7	26	342	11	353	144	23	167	78	10	88
Umbria	5	2	7	»	»	»	»	»	»	51	2	53	23	5	28	4	1	5
Lazio	10	5	15	6	3	9	2	3	5	160	49	209	4	1	5	2	»	2
Abruzzi e Molise	58	26	84	340	79	419	139	35	174	269	22	291	128	27	155	294	64	358
Campania	918	392	1,310	697	330	1,027	458	273	731	1,476	379	1,855	1,414	450	1,864	1,086	331	1,417
Puglie	92	85	177	17	11	28	18	11	29	157	5	162	256	121	377	164	61	225
Potenza	845	161	1,006	701	210	911	447	136	583	64	32	96	176	38	214	225	78	303
Calabrie	470	60	530	350	55	405	149	15	164	301	71	372	716	145	861	790	111	901
Sicilia	111	96	207	229	173	402	123	83	206	712	309	1,021	281	84	365	195	78	273
Sardegna	6	1	7	»	1	1	»	»	»	20	1	21	16	3	19	2	1	3
Regno	132,68	6,488	19,756	13,409	7,678	21,087	5,969	3,101	9,070	81,919	7,096	89,015	71,790	6,336	78,126	48,081	3,644	51,725

II. — EMIGRANTI durante gli anni 1876 e 1877 e primo

REGIONI e loro popolazione alla fine del 1877	Anni	EMIGRAZIONE PROPRIA								
		Austria-Ungheria	Svizzera	Francia	Belgio e Olanda	Germania	Gran Bretagna	Scandinavia	Russia	Spagna e Portogallo
		1	2	3	4	5	6	7	8	9
PIEMONTE (3,054,071)	1876	183	7,648	21,332	77	371	1	2	37	227
	1877	76	4,937	17,325	25	232	19	»	30	80
	1° sem. 1878	88	2,732	9,752	50	202	54	1	36	68
LIGURIA (881,043)	1876	88	70	1,054	16	87	»	26	44	142
	1877	29	78	1,266	13	78	66	»	12	36
	1° sem. 1878	48	38	537	5	29	11	»	31	21
LOMBARDIA (3,622,986)	1876	531	7,401	4,231	44	810	»	5	145	223
	1877	552	6,744	6,533	24	981	109	1	57	112
	1° sem. 1878	212	4,922	5,248	»	590	47	»	23	9
VENETO (2,790,265)	1876	18,938	2,261	589	27	7,878	4	5	170	6
	1877	16,932	1,235	580	31	7,385	10	12	25	13
	1° sem. 1878	13,859	441	321	15	5,189	2	»	154	5
EMILIA (2,186,995)	1876	193	872	1,539	31	253	83	33	55	34
	1877	84	436	1,992	6	195	268	»	6	58
	1° sem. 1878	83	138	1,084	7	132	121	»	1	2
TOSCANA (2,209,494)	1876	102	312	4,781	16	106	39	»	14	40
	1877	49	43	5,019	26	110	47	»	2	44
	1° sem. 1878	45	58	1,364	32	42	48	»	1	44
MARCHE (941,344)	1876	299	8	9	3	6	1	»	2	7
	1877	102	2	15	»	3	1	»	5	7
	1° sem. 1878	55	1	8	»	»	12	»	»	1
UMBRIA (570,519)	1876	42	»	4	»	7	2	»	2	1
	1877	»	1	20	1	»	»	»	»	1
	1° sem. 1878	3	»	2	»	»	»	»	»	»
LAZIO (845,443)	1876	10	13	67	7	7	27	»	19	13
	1877	»	1	8	»	1	»	»	1	3
	1° sem. 1878	»	»	1	2	»	»	»	»	»
ABRUZZI E MOLISE (1,325,504)	1876	4	1	3	»	»	»	»	»	»
	1877	15	»	3	»	»	»	2	»	»
	1° sem. 1878	23	4	138	»	»	»	»	6	»
CAMPANIA (2,861,590)	1876	47	17	635	11	77	47	»	58	51
	1877	39	8	378	7	54	51	»	28	19
	1° sem. 1878	109	2	407	8	17	74	»	13	16
PUGLIE (1,506,289)	1876	91	1	8	»	6	3	»	7	»
	1877	60	1	4	»	4	8	»	»	»
	1° sem. 1878	24	1	34	»	»	»	»	2	»
POTENZA (528,514)	1876	»	41	66	»	»	»	»	»	126
	1877	»	10	38	»	»	»	»	»	53
	1° sem. 1878	»	»	77	»	»	»	»	»	28
CALABRIE (1,254,059)	1876	1	7	72	»	»	1	4	1	12
	1877	»	»	82	1	8	5	»	»	2
	1° sem. 1878	5	»	44	»	»	3	»	1	4
SICILIA (2,769,178)	1876	5	3	111	4	14	49	»	10	2
	1877	6	2	52	»	7	36	»	»	8
	1° sem. 1878	2	5	61	»	3	35	»	2	»
SARDEGNA (663,401)	1876	»	»	8	»	1	»	»	2	2
	1877	»	»	18	»	»	»	»	»	»
	1° sem. 1878	»	»	1	»	»	»	»	»	»
REGNO — TOTALE (28,010,695)	1876	20,534	18,655	34,509	236	9,623	257	75	566	886
	1877	17,944	13,498	33,333	134	9,058	560	15	166	436
	1° sem. 1878	14,556	8,342	19,079	119	6,204	407	1	270	198

(1) Per l'anno 1876 non si possono distinguere gli emigrati al Perù ed al Chilì dagli emigrati agli altri Stati dell'America meridionale.

semestre 1878, classificati secondo i paesi di destinazione.

E TEMPORANEA (RIUNITE)												
Serbia, Rumenia, Grecia, Turchia d'Europa e d'Asia	Egitto	Tunisia	Algeria	Repubbliche del Plata (Argentina, Uruguay e Paraguay)	(1) Perù e Chilì	(1) Altri Stati dell'America Meridionale, America Centr. e Messico	Stati Uniti e Canadà	Altri paesi	TOTALE GENERALE	TOTALE delle colonne da 1 a 9	Totale parziale per Grecia, Turchia e Levante, Egitto, Tunisia e Algeria Colonne 10 a 13	Totale parziale per altri paesi dell'Asia, Africa, America, Australia, ecc. Colonne 14 a 18
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
57	90	5	48	731	690		151	32	31,682	29,878	200	1,604
16	25	3	41	804	8	599	59	28	24,307	22,724	85	1,498
12	27	»	78	189	2	228	40	29	13,588	12,983	117	488
74	94	27	49	366	771		565	94	3,567	1,527	244	1,796
24	»	15	10	1,457	137	422	122	9	3,774	1,578	49	2,147
19	6	»	»	470	113	263	119	»	1,710	720	25	965
72	69	2	125	599	6,708		84	45	21,094	13,390	268	7,436
661	23	18	22	791	12	2,380	135	79	19,234	15,113	724	3,397
11	22	1	36	404	3	1,011	105	9	12,653	11,051	70	1,532
124	40	»	640	476	3,346		39	5	34,548	29,878	804	3,866
117	28	1	4	912	2	7,210	23	9	34,529	26,223	150	8,156
112	3	5	95	1,595	1	1,601	36	6	23,440	19,986	215	3,239
37	20	1	46	68	100		30	12	3,407	3,093	104	210
36	12	20	15	45	5	390	37	30	3,575	2,985	83	507
1	12	2	11	12	1	98	2	4	1,711	1,568	26	117
65	100	18	44	195	584		123	6	6,545	5,410	227	908
53	91	13	71	205	13	522	124	49	6,481	5,340	228	913
11	35	11	53	102	1	245	98	10	2,200	1,634	110	456
16	6	»	»	18	121		8	1	505	335	22	148
16	12	1	»	41	6	9	2	1	223	135	29	59
17	4	»	»	6	»	9	»	1	114	77	21	16
1	»	»	»	»	1		»	»	60	58	1	1
3	»	1	»	»	»	1	»	»	28	23	4	1
»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	5	»	»
13	15	»	1	1	22		4	5	224	163	29	32
»	»	»	»	»	»	»	»	»	14	14	»	»
»	»	»	»	1	»	3	»	»	7	3	4	»
16	14	»	»	204	81		52	»	375	8	30	337
84	»	»	»	292	»	166	12	»	574	20	84	470
»	»	»	1	130	»	179	51	»	532	171	1	360
178	105	15	357	191	1,111		239	26	3,165	943	655	1,567
41	123	31	213	478	»	1,014	403	4	2,891	584	408	1,899
22	43	9	380	183	1	495	366	3	2,148	646	454	1,048
113	63	»	3	1	13		26	4	339	116	179	44
222	41	»	»	»	»	62	»	3	405	77	263	65
158	8	1	»	»	»	17	»	9	254	61	167	26
5	9	»	»	366	462		27	»	1,102	233	14	855
»	36	»	»	407	39	519	23	»	1,125	101	36	988
»	14	»	»	318	51	339	59	»	886	105	14	767
29	90	»	1	240	426		18	»	902	98	120	684
6	173	3	»	283	»	702	1	»	1,266	98	182	986
12	41	12	»	277	»	625	40	1	1,065	57	65	943
237	53	231	153	5	271		73	7	1,228	198	674	356
92	82	176	9	18	»	240	35	4	767	111	359	297
26	44	71	113	»	»	70	40	7	479	108	254	117
1	»	5	5	»	1		2	1	28	13	11	4
»	»	»	»	»	»	2	»	»	20	18	»	2
»	»	»	»	»	»	2	»	»	3	1	»	2
1,088	768	304	1,472	3,461	14,708		1,441	238	108,771	85,341	3,582	19,848
1,371	646	282	385	5,733	222	14,238	976	216	99,213	75,144	2,684	21,385
401	259	112	767	3,687	173	5,185	956	79	60,795	49,176	1,539	10,080

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lord Beaconsfield rispondendo a lord Lawrence, che gli chiedeva un'udienza a nome del Comitato per gli affari afghani, gli indirizzò la lettera che segue, in data del 19 corrente :

" Milord, ho l'onore di accusare ricevuta della lettera di V. S. Ill., in data 16 corrente, e che mi venne rimessa soltanto ieri al mio ritorno dalla campagna.

" Le opinioni manifestate in tale lettera riguardo alla politica che il governo di S. M. dovrebbe seguire nella crisi presente, all'interno e nell'India, non possono non richiamare l'attenzione del gabinetto ; ma confesso di provar fatica a comprendere quale utilità ci potrebbe essere a che queste opinioni venissero sviluppate da una Commissione, tanto più che il governo ed il paese hanno già avuto così spesso il vantaggio di spiegazioni estese sopra tale argomento tanto da parte della S. V. Ill., come da parte di altre persone le quali operano d'accordo con lei.

" Circa la riunione del Parlamento, il governo, nel caso in cui scoppino le ostilità nell'India, sarà naturalmente disposto a consigliare a S. M. di fare alle Camere le comunicazioni che sembrano necessarie, secondo la lettera e lo spirito dell'Atto del 1858. Il che costituirebbe una maniera di agire soddisfacente e costituzionale, almeno quanto una serie di Memorie e di Deputazioni.

" I documenti relativi alla situazione presente delle cose nel nord-ovest dell'India stanno approntandosi, e datano non già dal 1° aprile 1876, come la S. V. Ill. scrive, ma da un'epoca molto anteriore. Sono numerosissimi, e fu questa circostanza soltanto che ne impedì la più pronta pubblicazione. Posso però assicurare che prima della fine del mese essi saranno distribuiti ai membri della Legislatura. Ho l'onore, ecc. „

Il Comitato per gli affari afghani nel ricevere comunicazione di questa lettera adottò una deliberazione di biasimo contro il primo ministro, imputandogli di non voler consultare il Parlamento se non quando le ostilità saranno cominciate, ed ha poscia risoluto di continuare la propria azione.

Il *Globe* di Londra rammenta di avere annunziato che se il giorno di mercoledì fosse passato senza che fosse giunta un risposta soddisfacente di Shere-Ali era da aspettarsi prossimamente l'avviso di una marcia forzata delle truppe dell'India verso l'Afghanistan, e soggiunge: " Tale apprezzamento si trova ora confermato dal corrispondente del *Times* a Calcutta, il quale telegrafa al suo giornale che se le misure prese dalla intendenza lo permetteranno, Ali-Musdijd, il forte di Kurum e Candahar saranno presi ed occupati quest'inverno. Sono le posizioni più favorevoli per la ripresa delle operazioni a primavera. Se una simile conferma venisse da altra fonte, si potrebbe considerarla come una semplice ipotesi; ma siccome il corrispondente in questione riceve le sue comunicazioni dalla più alta autorità dell'India, la si può ritenere come certa. È consolante vedere che la marcia delle truppe non venga ritardata fino a primavera. Dal punto di vista semplicemente militare questa condotta presenta dei reali vantaggi, ma è sopra tutto dal punto di vista politico che essa presenta un'importanza considerevole.

" È generalmente ammesso, prosegue il *Globe*, che agli occhi dei nativi dell'India un termine di alcuni mesi al cominciamento delle ostilità verrebbe considerato come un indizio di debolezza dell'Inghilterra, e come una prova che si ha paura di attaccare un piccolo sovrano protetto dallo czar bianco. Ora, sarebbe deplorabile l'effetto che deriverebbe nell'India da una tale erronea opinione; motivo per cui accogliamo con soddisfazione l'annunzio che il movimento cominci senza ritardo. Deve inevitabilmente aspettarsi che le nostre truppe soffrano per ragione del freddo e che le intemperie generino fra esse delle malattie. Perchè non è certamente un giuoco di fanciulli una simile campagna fra le montagne di Suleiman durante l'inverno. Ma i nostri soldati hanno fama stabilita di pazienza e di bravura in tutte le prove e non c'è il minimo dubbio che essi sapranno condursi con pari dignità fra le montagne coperte di ghiaccio come nelle paludi pestilenziali dell'India e tra le foreste dell'Africa occidentale. „

D'altra parte si assicura che non tutto l'esercito entrerà immediatamente in campagna. Una colonna marcerà su Candahar e la occuperà. Le truppe concentrate a Peshawer e all'ingresso delle gole di Khayber si impadroniranno del forte di Alì-Musdjid. In tali posizioni gli inglesi passeranno l'inverno, che è terribile nelle montagne dell'Afghanistan, e le operazioni militari contro Shere-Alì non comincieranno su larga scala che a primavera.

Scrivono che il comandante superiore turco a Salonicco, Salih pascià, sarebbe in grado di intraprendere delle serie operazioni contro la insurrezione bulgara. Il governo della Porta si adopera perchè l'azione cominci sollecitamente. Il brigadiere Abdullah pascià, or ora arrivato a Salonicco, ha recati a questo effetto ordini categorici e la marcia delle truppe è già cominciata. I battaglioni trasportati dai vascelli di guerra *Izzedin*, *Ismaïl*, *Edjruch*, *Merrudi Nussret* e *Manmoudieh* sono stati immediatamente diretti verso il teatro della guerra. Quantunque la destinazione della loro marcia sia tenuta segreta, si sa che la parte maggiore di esse ha per obbiettivo la linea di Doiran. D'altra parte, masse considerevoli di truppe vengono dirette a Demir-Tapau.

Il progetto dello stato maggiore sembra essere di attaccare contemporaneamente da due lati gli insorti che occupano a Doiran delle forti posizioni. È da aspettarsi da quella parte qualche serio scontro fra pochi giorni. Un'altra colonna turca di 18 battaglioni è partita per il Sangiaccato di Seres, dove si trova il focolare della insurrezione e che dovrà liberare varie piazze assediate dai ribelli. Dispacci da Costantinopoli parlano già di combattimenti avvenuti e di una quantità di bulgari caduti prigionieri delle truppe turche.

Come abbiamo già annunziato, l'apertura solenne della Dieta prussiana ha avuto luogo il 18 novembre.

Nel discorso del trono l'imperatore rammenta gli avvenimenti dell'estate scorso. Esso dice che quegli avvenimenti

sono dolorosi, ma che hanno fornito alla nazione l'occasione di provare i suoi sentimenti patriottici.

L'imperatore spera che sarà possibile di far cessare questi tristi traviamenti mercè la cooperazione e la mutua fiducia delle forze conservatrici dello Stato.

Aggiunge che il còmpito principale del momento è quello di rimuovere i dissesti finanziari. " L'anno scorso, dice il discorso, ha dato, è vero, un sopravanzo che non è senza importanza, come sarà provato dallo stato delle entrate e delle spese che vi sarà prossimamente presentato.

" Ma il nuovo aumento delle contribuzioni matricolari dell'impero assorbe quasi interamente questo sopravanzo e non ne resta quindi che una esigua parte per coprire le spese dell'anno prossimo. Fra le spese figurerà, oltre all'aumento delle contribuzioni matricolari, un'eccedenza notevole di spese motivata dal pagamento degli interessi del debito e da qualche altro bisogno urgente

" Dall'altro lato non si potranno fare che delle economie insignificanti se non si vuole recare offesa ad interessi importanti ed inceppare dei felici progressi. I grandi introiti che hanno potuto figurare nel bilancio di quest'anno, non si ripeteranno, nemmeno approssimativamente, in quello dell'anno prossimo.

" In seguito del malessere di cui soffrono da lungo tempo tutti i rami dell'industria, le entrate regolari dello Stato non potranno più dare un'eccedenza di rilievo. Egli è perciò che le entrate non basteranno per coprire le spese ordinarie.

" Il governo cercherà e troverà senza dubbio nelle imposte, la cui amministrazione è affidata all'impero, le risorse di cui ha bisogno per porre prontamente un termine a questa situazione anormale. Frattanto bisognerà procurare, per mezzo di un prestito, i fondi necessari per completare le entrate del bilancio dell'anno venturo. Il progetto di bilancio, elaborato secondo questi principii, e un progetto di prestito che lo completi, vi saranno presentati tra breve. „

L'imperatore annunzia quindi la presentazione di progetti di legge tendenti a modificare le attribuzioni dei ministri, a migliorare la situazione finanziaria dei comuni, ad applicare nel regno di Prussia la legge giudiziaria dell'impero, a sopprimere la giurisdizione universitaria ed a creare delle associazioni per il miglioramento della sorte degli operai e delle banche agricole.

Il discorso del trono dice inoltre che, se i lavori preliminari per l'acquisto delle importanti linee ferroviarie da parte dello Stato, e per la costruzione di nuove linee indispensabili, potranno essere terminati a tempo, il governo presenterà un progetto di legge concernente la sistemazione delle ferrovie e il completamento delle reti.

L'imperatore annunzia pure che il governo ha l'intenzione di domandare alle Camere dei nuovi crediti straordinari per le vie di navigazione.

Nella seduta del 20 novembre della Camera dei deputati il ministro delle finanze ha presentato il progetto di bilancio per il 1878-1879. L'eccedenza dell'anno precedente ascende a 5,400,000 marchi, ma essa viene assorbita dalle contribuzioni matricolari che devono essere pagate all'impero. Le entrate ordinarie ascendono a 652,500,000, e le spese ordinarie a 652,667,000; le spese straordinarie a 64,667,000, ed il *deficit* totale a 73,750,000 marchi. Il ministro dichiarò che il mezzo principale per rimediare a questo stato di cose consiste nello esentare lo Stato dalle contribuzioni matricolari, nel creare delle entrate speciali per l'impero e nel riformare il sistema d'imposte dei comuni. Il ministro aggiunse che il governo può coprire il *deficit* dell'anno prossimo contraendo un imprestito.

È stata pubblicata a Londra la corrispondenza che ha avuto luogo tra l'Inghilterra, la Francia, l'Olanda ed il Belgio sulla questione degli zuccheri.

Fra i dispacci pubblicati va notato particolarmente quello che lord Salisbury ha indirizzato in data 5 ottobre al ministro inglese all'Aja. In questo dispaccio è detto che non essendo riescito il governo inglese a far abolire il sistema dei premi negli altri paesi, esso crede che lo scopo unanime di tutte le potenze interessate possa conseguirsi, in una certa misura, mediante l'adozione di una scala saccarimetrica, semprechè vi si aderisca strettamente.

Agli altri rappresentanti dell'Inghilterra fu fatta la stessa comunicazione.

Un telegramma da Berna 19 novembre annunzia che il Consiglio federale ha denunciato per il 15 novembre 1879 il trattato di commercio conchiuso l'11 dicembre 1862 tra la Svizzera ed il Belgio.

Nello stesso tempo, il Consiglio federale ha informato il governo belga che è pronto ad entrare in negoziati per la conclusione di un nuovo trattato.

Questa misura viene spiegata col fatto che le Camere federali hanno approvato nel luglio 1878 una nuova tariffa di pedaggi, le cui disposizioni recano offesa alle stipulazioni del trattato del 1862, col quale si stabiliva che non potrebbe aver luogo nessun aumento di tariffa per i prodotti del Belgio.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 22. — Ieri sera il circolo di Corte fu brillantissimo. Tutte le classi vi erano rappresentate. Erano circa duecento signore e un numero doppio di uomini. I Sovrani si sono ritirati dopo mezzanotte.

Stamane S. M. il Re, accompagnato dai generali Medici e Bertolè Viale, è stato a cacciare nel parco di Capodimonte.

Napoli, 22. — Sua Maestà, alle ore 5 pomeridiane, si recò a visitare il Presidente del Consiglio dei Ministri, onorevole Cairoli, e gli consegnò la medaglia d'oro al valor militare, accompagnandola colle espressioni più affettuose e lusinghiere.

Napoli, 22. — Stamane S. M. la Regina si recò a visitare la Casa dell'Annunziata.

S. M. il Re, ricevendo la Commissione universitaria di Palermo, disse che si recherà a visitare la capitale della Sicilia il più presto possibile.

Stamane S. M. il Re ricevette la Deputazione provinciale della Basilicata, composta del prefetto, di cittadini e di settanta sindaci della provincia. La Deputazione si recò quindi a visitare il Presidente del Consiglio.

Garibaldi spedì al Presidente del Consiglio il seguente dispaccio:

« Un bacio a voi, congratulazioni al Re d'Italia. »

Lahore, 22. — Un proclama del vicerè constata la longanimità dell'Inghilterra verso l'Emiro, la cui condotta è così provocatrice; dice che l'Inghilterra non combatte l'Afghanistan, ma l'Emiro, che è il solo responsabile, e che l'Inghilterra rispetterà l'indipendenza dell'Afghanistan.

Le truppe inglesi si avanzarono ieri mattina fino a due chilometri da Ali Musjid e cannoneggiarono le posizioni del nemico.

Londra, 22. — Il *Times* ha da Jamrood, in data del 22:

« Gli afghani sgombrarono Ali Musjid, avendo gli inglesi occupato le gole dietro quel forte. Gli inglesi entrarono stamane in Ali Musjid. »

Buda-Pest, 22. — Alla Delegazione austriaca, il conte Andrassy, rispondendo all'interpellanza di Grokolski, confermò che la Russia domanda alla Turchia la conchiusione di una pace definitiva, ma soggiunse che, secondo la sua opinione, lo sgombero del territorio turco non può dipendere dalla conchiusione di una nuova Convenzione.

Il conte Andrassy dichiarò inoltre di avere ricevuto ultimamente l'assicurazione che il governo russo considera l'idea espressa dal principe Lobanoff, cioè che la Russia non sarebbe obbligata a sgombrare se non tre mesi dopo la pace definitiva, come una opinione individuale di Lobanoff, e che esso non insisterebbe affinchè la Porta adotti questo punto di vista.

Riguardo alla notizia relativa all'arruolamento di ufficiali e di soldati russi nella milizia bulgara, essa non è confermata ufficialmente. Il conte Andrassy soggiunse che il governo crede di agire con tutte le forze per l'esecuzione generale del trattato di Berlino, ed in ciò si trova d'accordo con tutte le potenze firmatarie.

Il conte Andrassy ricevette ultimamente assicurazioni positive dal gabinetto russo che la russia insisterà per la completa esecuzione di quel trattato da parte della Turchia, ma che essa pure ne eseguirà esattamente tutte le clausole.

Versailles, 22. — La Camera approvò il bilancio della istruzione.

Peshawer, 22. — Gl'inglesi trovarono in Ali Musjid un materiale da guerra considerevole.

Manchester, 22. — Una riunione convocata dal Maire approvò a grande maggioranza una mozione che protesta contro la guerra, senza l'assenso del Parlamento.

Londra, 22. — Il Parlamento si riunirà il 5 dicembre.

Vienna, 22. — La *Corrispondenza Politica* dice che nuove difficoltà sono sorte fra la Grecia e la Porta.

La nomina dei delegati turchi è aggiornata.

Fra il conte Zichy e il granvisir continuano le trattative circa le basi della nuova convenzione relativa alla occupazione di Novi-Bazar.

Sulyman bey fu nominato inviato turco in Rumania.

La Lega albanese decise di domandare alla Porta l'autonomia dell'Albania.

Costantinopoli, 22. — Una lettera del Sultano ringrazia lo Czar delle dichiarazioni riguardanti l'esecuzione del trattato di Berlino.

Madrid, 22. — Al Senato, Puig denunzia il contrabbando che si fa del tabacco a Gibilterra; dice che l'Inghilterra non vuole in casa sua porti franchi, ma li impone ad una nazione amica.

NOTIZIE DIVERSE

Roma — Ieri, nella chiesa del Sudario, per iniziativa delle Dame di Corte di S. M. la Regina, fu cantato con rito solenne l'Inno Ambrosiano, in rendimento di grazie a Dio per la salvezza di S. M. il Re nell'attentato contro la sua vita.

Oltre alle Dame di Corte assistevano i membri del Corpo diplomatico colle loro signore, gli ufficiali della Casa militare di S. M. e Dignitari di Corte, e gran numero di signore della cittadinanza romana. Il tempio era affollatissimo.

Oggi venne pure cantato, per iniziativa di molti cittadini, un *Te Deum* nella chiesa di San Silvestro.

Medaglia d'oro a S. M. la Regina. — Alcune signore della nostra Milano, scrive la *Perseveranza* del 22, a ricordo della fermezza e del coraggio di cui la Regina diede prova nel terribile istante dell'attentato al Re, hanno pensato di aprire una sottoscrizione popolare a 50 centesimi per offrire una medaglia d'oro a lei che nel pericolo ha mostrato il saldo animo della sua Casa.

La sottoscrizione ha, in poche ore, raccolto in tutti i ceti della nostra cittadinanza un numero grandissimo di firme.

Regia Marina. — Le RR. corazzate *Roma, San Martino* ed *Ancona* arrivarono a Napoli il 17 corrente.

La sera del 17 corrente il R. avviso *Rapido* partiva da Bari ed arrivava a Napoli il 21.

La R. cannoniera *Scilla*, partita da Taranto il 18 corrente, il 20 giungeva a Napoli.

Notizie marittime. — A Napoli, il 20 corrente, arrivava la corazzata russa *Principe Pojarski*.

— Il trasporto francese *Charente*, il 20 corrente partiva da Messina, e l'indomani approdava a Napoli.

Filantropia. — La *Nazione* del 23 registra un atto generosissimo compiuto da due illustri stranieri, ora dimoranti in Firenze, lord e lady Brabazon. Essi consegnarono all'egregio signor Eugenio Vieusseux, proprietario del Gabinetto di lettura, lire 500 da erogarsi alle vittime del misfatto compiutosi in via Nazionale.

— Il comm. Angiolo Modigliani rimetteva nel giorno scorso al marchese Filippo Torrigiani lire 200 a pro delle vittime della bomba in via Nazionale.

La galleria del Gottardo. — Nella scorsa settimana, scrive la *Gazzetta Ticinese* del 20, il progresso dei lavori della galleria del Gottardo fu di metri 19 10 dalla parte di Goeschenen e di metri 27 60 dalla parte di Airolo. Totale, metri 46 70. Media quotidiana, metri 6 65.

Sinistri marittimi. — Nella *Gazzetta di Venezia* del 21 si legge:

Ieri mattina una *cocia*, che così viene chiamata nel linguaggio marinaresco una pariglia composta di due bragozzi pescarecci, veniva sorpresa in alto mare da fortunale.

I due bragozzi, conscii del pericolo, quanto più poterono si affrettarono a guadagnare il porto di Chioggia, ma giunti che furono alla località di poco discosta dal porto denominata *gli scanni di Chioggia*, e dove in momento di burrasca il mare è più fiero e periglioso, uno dei due bragozzi veniva capovolto; l'altro bragozzo, che veniva dietro a breve distanza, senza dar retta al pericolo che sovrastava anche su esso, tentò uno sforzo per aiutare il bragozzo sommerso, ma in quella manovra il suo conduttore, colpito dal pennone della vela, veniva gettato in mare, e la barca, senza capovolgersi, si è trovata a discrezione e andò a finire sbattuta in marina.

Del bragozzo capovolto, la ciurma, composta di 4 uomini, perì tutta; quella del secondo, composta egualmente di 4 persone, perdette il suo capo.

Non si conoscono ancora i nomi dei due bragozzi componenti la *cocia*, nè i nomi dei poveri marinai periti, e appena avremo maggiori particolari, non mancheremo di pubblicarli.

La lettura su Faraday. — I giornali inglesi annunziano che, giorni sono, il signor Wurtz fece la *Lettura di Faraday* all'Istituto reale. La lettura, o conferenza che dire si voglia, ha luogo ogni tre anni, e dev'essere fatta da uno scienziato straniero cui si conferiscono due medaglie, una delle quali è di bronzo e l'altra di pollodio.

La nota seguente, estratta dall'*Haydn's Dictionary of Dates* è abbastanza interessante:

Michele Faraday, fisico e chimico, è morto il 25 agosto 1867. Un *meeting* pubblico fu convocato il 21 giugno 1869 allo scopo di adottare dei provvedimenti per l'erezione di un monumento commemorativo degno del grande scenziato. Il *meeting* era presieduto da S. A. R. il principe di Galles, e, siccome si raccolse una bella somma per sottoscrizione pubblica, fu deliberato di affidare l'esecuzione di una statua al sig. Foley, e di conferire ogni tre anni una medaglia, *la medaglia di Faraday*, allo scienziato straniero che sarebbe chiamato a fare una lettura all'Istituto reale.

La *Lettura di Faraday* fu fatta nel giugno 1869 dal sig. Dumas; nel maggio 1872, dal prof. Cannizzaro, dell'Università di Roma; nel marzo 1875, dal prof. A. W. Hoffmann, di Berlino; nel novembre 1878, dal sig. Wurtz, professore a Parigi. Quest'ultimo scelse per tema della sua conferenza *La costituzione della materia allo stato gazoso*, argomento che ha una certa correlazione con le prime scoperte del Faraday.

Escursioni scientifiche in Palestina. — L'Associazione inglese *Palestine Exploration Fund* organizzò una spedizione scientifica in Palestina, la quale ha compiuto la perlustrazione del territorio posto all'ovest del Giordano, da Dan a Bersabea. Il luogotenente Conder esaminò seimila miglia quadrate, e 7340 il luogotenente Kitkener. Ora si vanno raccogliendo i materiali della spedizione. La carta completa consterà non meno di 26 fogli, e conterrà otto volte più nomi che la gran carta di Van de Velde.

Gli annegati in Inghilterra. — Da un rapporto stato presentato al Parlamento inglese a richiesta del signor Birley resulta che, nel corso del 1877, nei fiumi, canali e laghi dell'Inghilterra e del paese di Galles annegaronsi 2662 persone, vale a dire 2140 uomini e 522 donne. Di quei 2662 annegati, 1423 perirono nei fiumi, 637 nei canali e 602 nei laghi o negli stagni.

I pesci delle Canarie. — Il 9 corrente, nel porto di Rouen, arrivò lo steamer *Raphaël*, proveniente dalle Canarie, con un carico di pesci conservati mediante il freddo secco, e destinati a Rouen ed a Parigi.

Il *Raphaël* fu visitato dal signor Limbourg, prefetto della Senna Inferiore, al quale il capitano fece visitare gli apparecchi e le casse refrigeranti.

Un'aragosta, presa in uno dei pozzi, fu, dice il *Nouvelliste de Rouen*, messa nell'acqua bollente e presentata al prefetto, il quale constatò che era assolutamente eguale ad un'aragosta proveniente direttamente dalle coste di Normandia.

Lasciti cospicui. — A Belgrado, in Serbia, scrive il *Journal Officiel* del 14 corrente, è morto l'altro mese un gran commerciante, per nome Kolaraz, che lasciò tutta la sua fortuna per fondare degli stabilimenti d'istruzione e di beneficenza. Egli lasciò, per esempio, 60,000 ducati da mettersi a frutto per un dato numero d'anni, fino a tanto che costituiscano il fondo necessario per fondare e mantenere una Università serba, che si dovrà chiamare Università Kolaraz. Lasciò pure 10,000 ducati da impiegare nella pubblicazione di opere scientifiche, nonchè una somma da distribuire ai poveri di Belgrado, ed un'altra somma per sussidiare gli studenti poco agiati della sua città natale, che fu quella di Kolaro, in Serbia.

Un viaggio pericoloso. — Un americano, scrive il *Journal des Débats*, sta progettando un viaggio de' più audaci, e scommette di fare il tragitto da Nuova York a Parigi sopra un velocipede. L'apparecchio di cui si vuole servire, che è conosciuto sotto il nome di *velocipede a due scopi*, è stato inventato di recente da un meccanico di Nuova York, e può essere adoperato sulla terra e sulle acque, poichè è al tempo stesso una vettura ed una barca.

La forza motrice del *velocipede a due scopi* è fornita dalla manovra del conduttore che opera sopra una leva, nel tempo stesso che è utilizzato il peso del corpo. Parecchie persone possono prendere posto sopra sedili disposti intorno al velocipede, sia per fare una passeggiata, sia per operare un salvataggio.

La celerità del *velocipede a due scopi* si calcola che possa essere, in media, di 6 miglia sulle acque e di 12 miglia sulla terra.

Nuovo uso del petrolio. — Alcune esperienze che sono state fatte il 10 ottobre scorso nel Circolo navale di Brooklyn, a Nuova York, rispetto all'impiego del petrolio come combustibile industriale, permettono d'intravedervi una rivoluzione nel commercio del ferro, dell'acciaio, della vetreria ed altre industrie.

Coll'impiego del petrolio come combustibile non solamente il carbone di terra si troverebbe superato, ma per di più, con una spesa relativamente assai piccola, si acquisterebbe una potenza calorica superiore a tutto ciò che è stato ottenuto fino ad ora.

Nelle esperienze fatte a Brooklyn si è constatato un calore di 5000 gradi, e si fuse della ghisa in dieci minuti (invece di due ore), e si soffiò del vetro in due ore (invece di sedici). Il combustibile impiegato si compose d'una parte di petrolio misto a catrame.

L'applicazione di questa nuova invenzione alla marina potrebbe, se gli apparecchi presenteranno tanta sicurezza quanta efficacia, produrre una vera rivoluzione nella navigazione a vapore.

Il microfono avvisatore. — Il *Times of India* narra che venne fatto un uso, del tutto inatteso, del microfono. A Calcutta fu adoperato per iscoprire i ladri.

Un abitante di quella città, il quale si era accorto che la sua raccolta d'olio scompariva con una rapidità straordinaria, adattò un microfono ad uno de' suoi vasi d'olio, e mise il filo in comunicazione colla sua camera da letto. Egli stette per qualche tempo in ascolto, e tosto udì, coll'aiuto d'un filo, uno scricchiolio di bottiglie e il rumore speciale che fa un liquido quando si versa. Corse tosto alla cantina e sorprese il ladro in flagrante delitto. Questo era uno de'suoi portatori di palanchino.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 22 novembre 1878 (ore 16 38).

Dominio di venti di libeccio e maestrale assai freschi sul Tirreno centrale ed inferiore e presso il Gargano. Mare agitato lungo le coste occidentali della penisola, al capo Spartivento, a Catania e a Portotorres; grosso a Civitavecchia e presso Otranto. Cielo nuvoloso sul versante orientale della penisola, a Taranto, nelle Calabrie e in Sicilia; coperto e piovoso altrove. Pressioni diminuite fino a 4 mm. nell'Italia superiore e centrale e a Torremiletto; aumentate altrettanto nelle grandi isole. Ponente forte e pioggia a Vienna. Nel periodo decorso pioggie, tranne nelle stazioni dell'Adriatico superiore e in alcune della Sicilia. Forte e continua pioggia alla Palmaria. Colpi di vento nelle Puglie e nella Terra di Otranto. Scirocco forte a Taranto. Iersera fortissime burrasche presso il Capo Passaro. Il Po è in decrescenza a Moncalieri. Il tempo si mantiene sempre vario con pioggie e venti assai freschi, soprattutto sul Mediterraneo occidentale.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 23 novembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	80 72	80 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 65
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 40
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 40
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	833 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2041 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 75 688 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	438 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	571 —	569 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 87	108 62	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 41	27 36	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 99	21 97	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 80 72 1/2 cont.

5 0/0 - 2° semestre 1878: 82 95 cont.

Parigi *chèques* 109 95.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 novembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,2	762,3	762,8	764,2
Termomet. esterno (centigrado)	11,6	14,2	13,3	11,5
Umidità relativa....	79	71	72	85
Umidità assoluta...	8,14	8,55	8,15	8,59
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	O. SO. 21	S. 27	S. 21	S. 8
Stato del cielo.......	10. coperto	9. quasi coperto	9. quasi coperto	8. nuvolo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 14,2 C. = 11,3 R. \| Minimo = 9,8 C. = 7,8 R.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 novembre 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

N. 212.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 18 novembre corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antim. di giovedì 12 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Santa Caterina a Siracusa e Noto per Caltanissetta e Caltagirone, compreso fra la Barriera della Noce e Caltanissetta, della lunghezza di metri 14941, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 20,370.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale dell'31 agosto 1870, e di quello speciale in data 4 giugno 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Caltanissetta.

La manutenzione comincierà a decorrere dal 1° aprile 1879 ed avrà termine il 31 marzo 1885.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Caltanissetta, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in una mezza annata dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 21 novembre 1878.

Per detto Ministero

5518 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 213.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 19 novembre corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di venerdì 13 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada provinciale Palermo-Messina per Catania, scorrente in provincia di Caltanissetta, compreso fra la Milliaria 53 *e la Barriera della Noce, esclusa la traversa di Santa Caterina, della lunghezza di metri* 42295, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 43,190.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 2 luglio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Caltanissetta.

La manutenzione comincierà dal primo aprile 1879 ed avrà termine al trentuno marzo 1885.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Caltanissetta, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in una mezza annata dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 novembre 1878.

Per detto Ministero

5519 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Appalto della riscossione dei seguenti dazi di consumo pel biennio 1879-80, in seguito alla deserzione d'asta avuta luogo il 20 corr.:

Pesce fresco, secco e salato . . . . . L. 36,000
Generi diversi . . . . » 35,967

Dalle ore 11 ant. del 12 entrante dicembre si procederà nel palazzo municipale, dinanzi al sindaco, a secondo pubblico incanto col sistema della candela vergine per l'appalto della riscossione dei suddetti dazi in distinti lotti a favore degli ultimi e migliori offerenti in aumento agli estagli innanzi detti, qualunque sarà il numero dei concorrenti, salvo il ventesimo a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 27 dello stesso entrante dicembre.

Non saranno accettate nella gara offerte inferiori a lire 5.

Per essere ammesso alla gara dovrà presentarsi un fideiussore solidale e solvibile, depositare una cauzione per l'ammontare di una metà di annata di estaglio in rendita sul Gran Libro, o biglietto di tenuta di persona solvibile, per ogni lotto, e lire 200 per anticipo di spese.

La riscossione dei dazi avrà luogo a norma delle leggi e regolamenti in vigore, nonchè delle tariffe, regolamenti e capitoli di appalto approvati dal Municipio.

Gli estagli annuali saranno pagati in 36 rate uguali nelle scadenze 10, 20 e 30 d'ogni mese.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale le tariffe, i regolamenti e capitoli di appalto.

Barletta, 21 novembre 1878.

Visto — *Il Sindaco ff.*: F. LANZA.

5525 *Il Segretario Comunale*: P. GIRONDI.

ESATTORIA DI CANINO

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che il giorno 7 dicembre 1878, nel locale della R. Pretura di Toscanella, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo la vendita dei seguenti stabili, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 14 e 21 detto, a danno di:

1. Orioli Marianna in Docci — Fabbricati in Canino, via Cavour e Bergamo, confinanti Orioli Gioacchino e strada da due lati, sezione 1ª, part. 107[2, reddito lire 411, prezzo minimo lire 4014 60.

2. Marinacci Antonio fu Pietro Antonio — Fabbricato in Canino, via della Concordia, confinanti Zanni Caterina, Bovani Mariano e strada, salvi, ecc., sezione 1ª, part. 16[3, reddito lire 37 50, prezzo minimo lire 365 40. Libero.

3. Garelli Maria vedova Mancini — Fabbricato in Canino, via Legnano, confinanti Marcoaldi Sebastiano, Canonicato in S. Rocco e strada, salvi, ecc., sezione 1ª, part. 42[2, reddito lire 30, prezzo minimo lire 292 80. Libero.

4. Di Silvestri Silvestro fu Francesco — Fabbricato in Canino, via Margherita, confinanti Arcipretura di Canino, Meassi Luigi dotali di Peroni Maria Domenica, sezione 1ª, part. 69[1, reddito lire 24 75, prezzo minimo lire 239 40. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Orte, li 19 novembre 1878.

5533 *Il Collettore*: MEZZADRI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Novembre 1878

5516

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Totale
Casse e riserva				L. 168,166,674 18
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 161,363,691 15	220,433,532 26	» 222,293,510 66
	id. — id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 202,685 46		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 58,867,155 65		
	Cambiali in moneta metallica	» 1,784,204 98	1,859,978 40	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 75,773 42		
Anticipazioni				» 58,390,601 76
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 28,779,837 91	» 36,690,783 29
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 3,304,871 33	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 4,606,074 05	
Crediti *				» 316,918,260 24
Sofferenze				» 7,706,882 33
Depositi				» 671,771,520 72
Partite varie				» 35,344,214 64
			TOTALE	L. 1,517,282,447 82
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,437,620 27
			TOTALE GENERALE	L. 1,519,720,068 09

* Crediti:

Voce	Importo	Totale
Antiticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	» 10,000,000 »	316,918,260 24
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Debitori con ipoteca	» 718,000 08	
Conversione del Prestito Nazionale	» 182,073,824 94	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta Convenzione 1° giugno 1875	» 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 25,520,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 400,407,708 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 59,959,919 54
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 73,392,940 18
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 671,771,520 72
Partite varie	» 85,046,250 10
TOTALE	L. 1,516,098,338 54
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,621,729 55
TOTALE GENERALE	L. 1,519,720,068 09

Distinta della Cassa e Riserva

Voce	Importo
Oro	L. 33,006,528 50
Argento	» 57,026,619 58
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 164,339 68
Biglietti consorziali	» 74,306,535 »
RISERVA	L. 164,504,022 76
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 3,309,623 31
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 353,028 11
CASSA	L. 168,166,674 18

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,271,913	L. 63,595,650 »
da L. 100	1,180,998	» 118,099,800 »
da L. 500	353,055	» 176,527,500 »
da L. 1000	39,930	» 39,930,000 »
	SOMMA	L. 398,152,950 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 81,944	» 2,048,600 »
da L. 40	» 4,157	» 166,280 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
	TOTALE	L. 400,407,708 »

Il rapporto fra il capitale L. 141,666,667 » . . . . e la circolaz. L. 400,407,708 » è di uno a 2 28 6

Il rapporto fra la riserva L. 164,504,022 76 { la circolazione L. 400,407,708 » e gli altri debiti a vista » 59,959,919 54 } L. 460,367,627 54 è di uno a 2 79 8

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni		Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0		5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0		5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		4 0/0	
Per le anticipazioni su sete		4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)			
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2036 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 07

Roma, 21 novembre 1878.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR

di Roma.

L'anno milleottocentosettantotto, questo giorno diciannove del mese di novembre in Roma,

Ad istanza dell'ill.mo signor procuratore generale della Corte dei conti che per gli effetti del presente atto elegge domicilio nel suo ufficio nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via Venti Settembre,

Io Colombi Cristoforo usciere del Tribunale civile suddetto ho citato il signor Romagnoli Bartolomeo nella qualità già da esso rivestita di direttore presso la Direzione provinciale delle Poste in Foggia, d'ignota residenza, domicilio e dimora, a comparire innanzi la 3ª sezione della Corte dei conti nell'udienza del giorno 18 marzo 1879 fissata con decreto dell'ill.mo sig. presidente la Corte stessa in data 31 ottobre 1878 e ciò in base al ricorso avanzato dall'ill.mo sig. procuratore istante per sentirsi dichiarare tenuto e conseguentemente condannare al pagamento della somma di lire 22,000 (ventiduemila) fraudolentemente appropriata negli anni 1875 e 1876 nell'esercizio delle sue funzioni inerenti alla suddetta sua qualifica, oltre agli interessi legali sulla somma stessa ed alle spese tutte del presente giudizio, e per sentir nel tempo stesso autorizzare la Direzione generale delle Poste a provvedere all'alienazione delle rendite come sopra inscritte nel Gran Libro del Debito Pubblico, vincolate a garantia della sua gestione, a parziale reintegrazione del suddetto credito erariale, degli interessi e spese.

Avverto inoltre il nominato sig. Romagnoli Bartolomeo che il termine utile a depositare presso la segreteria della sezione 3ª i documenti che crederà nel suo interesse è stabilito a tutto il 4 marzo 1879.

5512 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

SOCIETA' ANONIMA

DELLE FERROVIE

MILANO-SARONNO E MILANO-ERBA

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà il giorno 24 p. v. dicembre, in Milano, via Dogana, n. 2.

Milano, li 21 novembre 1878.

Pel Consiglio di Amministrazione

5550 Il Direttore: Ing. CAMPIGLIO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

Fallimento della BANCA AGRICOLA ROMANA, *rappresentata dal suo direttore signor Giudice Luigi, ora defunto.*

Con ordinanza del giudice delegato agli atti di detto fallimento è stato fissato il giorno 13 prossimo dicembre, alle ore 10 antimeridiane, nella camera di consiglio di questo Tribunale, posta in via Apollinare, num. 8, onde, attese alcune irregolarità incorse nella verifica dei crediti già fatta, procedere alla revisione e rettifica di essa.

Restano quindi convocati per detto giorno ed ora tutti i creditori del fallimento suddetto pel mentovato oggetto.

Roma, 20 novembre 1878.

5490 Il vicecanc. O. GIORDANO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno 23 dicembre 1878, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso del seguente fondo espropriato in danno del signor Lazzaro Fiorentini del fu Mosè, ad istanza del sig. Ernesto Cordeschi, tanto in proprio nome, che come padre, ecc.

Utile dominio del terreno vignato sodivo, cannetato, con casa annessa, posto in Roma, fuori Porta Portese, nella via Portuense, della quantità superficiale di tavole 154 e cent. 27, segnato in mappa coi nn. 432, 433 1 e 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 434, e mappa censuaria n. 154. Lire 29,662 93.

Roma, 20 novembre 1878.

5507 AVV. ACCORAMBONI BENEDETTO.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. DI ROMA.

L'anno milleottocentosettantotto, questo giorno diciannove del mese di novembre in Roma,

Ad istanza dell'ill.mo signor procuratore generale della R. Corte dei conti, che per gli effetti del presente atto elegge domicilio nel suo ufficio al Palazzo del Ministero delle Finanze in via Venti Settembre,

Io Colombi Cristoforo usciere del Tribunale civile suddetto ho notificato alla signora Lupo Rosa vedova di Armiento Carmine, ex-ricevitore del registro di Deliceto (Foggia), d'ignota residenza, domicilio e dimora, il ricorso dell'ill.mo signor procuratore istante, col quale alla III sezione della Corte dei conti ista che in contraddittorio od in contumacia di essa signora Lupo Rosa, quale unica erede di Carmine Armiento, già ricevitore in Deliceto, pronunzi la revocazione della decisione proferita il 15 gennaio 1874 nella parte specialmente riguardante il conto della gestione dall'Armiento tenuta dal 1° gennaio alla fine del novembre 1863, e perchè condanni lo stesso contabile, e per lui defunto la sua vedova ed unica erede Lupo Rosa, al pagamento delle lire 174 50, autorizzando in pari tempo l'Amministrazione delle Finanze a rivalersi del suo credito sulla cauzione tuttora vincolata del nominato ricevitore Carmine Armiento, ed il decreto dell'ill.mo signor presidente la 3ª sezione in data 11 luglio 1878, il quale, ordinando che il presente ricorso sia notificato alla signora Lupo Rosa, accorda alla medesima 15 giorni da oggi per prendere, se lo crede, cognizione dei documenti che corredano il detto ricorso, avvertendola che scorso inutilmente detto termine verrà provveduto a norma di legge.

5511 L'usciere Colombi Cristoforo.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventitrè dicembre 1878, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso del seguente fondo, espropriato in danno della signora Amalia Rosati Kimschy del fu Luigi, vedova Candelori-Moroni, ad istanza del duca don Giuseppe Caffarelli: — Palazzo posto in Roma, nel rione Borgo, già denominato Cesi, lungo la via di Borgo Vecchio, segnato in mappa numeri 548 al 167, 167 al 168 e 188, corrispondente nella via di Borgo S. Spirito, nn. 73 all'81, e con altro ingresso staccato fra la casa Senike e la caserma già Serristori, n. 87, che trovasi cancellato, stante il restauro fatto e non compiuto in detto ingresso.

L'incanto si apre per L. 344,822 27.

Roma, 20 novembre 1878.

5506 Avv. Pietro Cavi.

INFORMAZIONI sull'assenza di Caterina Boero fu Michele.

(1ª *pubblicazione*).

Sulle instanze di Luigia e Rosa sorelle Boero del fu Michele, la prima moglie di Domenico Pitto e la seconda moglie di Domenico Traverso, residenti in Genova (ammesse al gratuito patrocinio con decreto 2 maggio 1878 dell'illustrissima Commissione presso del R. Tribunale civile di Genova), il prelodato Tribunale civile, con provvedimento in data 10 agosto 1878, onde si assumano le informazioni volute dalla legge per la dichiarazione di assenza di Rosa Boero fu Michele, sorella delle instanti, delegava il signor pretore dell'ultimo domicilio o dell'ultima residenza della detta Rosa Boero, ed ordinava che si procedesse all'osservanza delle altre formalità di cui all'art. 23 del Codice civile.

Genova, 8 novembre 1878.

Il procuratore officioso delle istanti
Avv. Giulio Giribaldi.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Novembre 1878

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 89,072,164 06
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 38,307,185 85		
	id. maggiore di 3 mesi	„ 681,055 46		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 151,849 90	„	„ 67,218,751 21
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 28,078,660 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 28,242,073 28
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 18,391,581 29	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	„ 18,418,031 39
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 26,450 10	
Crediti				„ 31,219,248 92
Sofferenze				„ 7,198,366 07
Depositi				„ 17,277,641 01
Partite varie				„ 17,488,444 99
			Totale	L. 276,134,720 93
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 3,782,179 53
			Totale generale	L. 279,916,900 46

PASSIVO.

Capitale	L. 41,419,547 02
Massa di rispetto	„ 2,613,861 89
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 110,000,755 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 74,500,573 79
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 14,012,116 „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 17,277,641 01
Partite varie	„ 14,424,684 08
Totale	L. 274,249,178 79
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 5,667,721 67
Totale generale	L. 279,916,900 46

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,889,905 80
Bronzo	„ 7,462 76
Biglietti consorziali	„ 61,206,845 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 7,967,950 „
Totale	L. 89,072,164 06

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno:

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 4
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	421,483	L. 21,089,150 „
da L. 100	399,360	„ 39,936,000 „
da L. 500	64,668	„ 32,334,000 „
da L. 1000	15,628	„ 15,628,000 „
	Totale	L. 108,987,150 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	N.	L.
Da cent. 0,50	N. 307,792	L. 153,896 „
Lira 1	„ „	„ „
„ 2	„ 762	„ 1,524 „
„ 5	„ 51,795	„ 258,975 „
„ 10	„ 8,321	„ 83,210 „
„ 20	„ 14,225	„ 284,500 „
„ 250	„ 926	„ 231,500 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ „
	Totale	L. 110,000,755 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 110,000,755 00 è di uno a 2 25

Il rapporto fra la riserva L. 81,104,214 06 { la circolazione L. 110,000,755 00 e gli altri debiti a vista „ 74,500,573 79 } L. 184,501,328 79 è di uno a 2 27

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 42,751,431 97.

Visto: **Il Reggente Direttore Generale**
SACCHI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello

5469

N. 211.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 11 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla escavazione dei canali secondari della Laguna Veneta durante il sessennio 1879-1884, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso di asta, di lire* 85,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 22 agosto 1878, visibili nei suddetti uffizi di Roma e Venezia.

L'appalto avrà principio dal giorno della regolare consegna e terminerà al 31 dicembre 1884.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Venezia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in L. 42,500 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 22 novembre 1878.

Per detto Ministero

5541 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CITTÀ DI VOGHERA

Il sindaco di Voghera rende noto che la mattina del 15 novembre andante alle ore 12 meridiane, venne pubblicamente eseguita, nanti la Giunta municipale, ed in una delle sale di questo palazzo comunale, la estrazione di numero 48 cartelle del Prestito di questa città, stato autorizzato con Regio decreto 31 ottobre 1858.

I numeri estratti sono i seguenti:

1.	436	Portatore	18.	694	Portatore	35.	1056	Portatore
2.	111	»	19.	738	»	36.	191	»
3.	825	»	20.	1016	»	37.	948	»
4.	612	»	21.	946	»	38.	229	»
5.	953	»	22.	761	»	39.	394	»
6.	749	»	23.	478	»	40.	628	»
7.	940	»	24.	610	»	41.	444	»
8.	210	»	25.	116	»	42.	630	»
9.	40	»	26.	64	»	43.	909	»
10.	620	»	27.	1012	»	44.	65	»
11.	777	»	28.	877	»	45.	753	»
12.	155	Nominativa	29.	551	»	46.	1079	»
13.	602	Portatore	30.	75	Nominativa	47.	964	»
14.	938	»	31.	984	Portatore	48.	175	»
15.	1104	»	32.	346	»	49.	790	»
16.	233	»	33.	452	»	50.	638	»
17.	234	»	34.	1088	»			

Le cartelle corrispondenti ai numeri estratti vanno ad estinguersi dalla Cassa comunale il 31 dicembre p. v.

Il valore delle cartelle estratte non presentate all'epoca della loro estinzione rimarrà infruttifero, e cesserà ogni altra responsabilità del Municipio.

Voghera, dalla Residenza comunale, il 16 novembre 1878.

5484 *Per il Sindaco:* A. BALLADO…

(1ª *pubblicazione*)

ASSEMBLEA GENERALE
della Società Romana delle miniere di ferro e sue lavorazioni

Non avendo potuto legittimamente costituirsi l'assemblea generale intimata per il giorno 8 del corrente novembre, attesa la mancanza delle condizioni richieste dall'art. 47 degli statuti, viene convocata una seconda volta la medesima nel giorno sei del prossimo dicembre, alle undici antimeridiane, nel locale della Camera primaria di commercio, in piazza di Pietra. Viene rammentato che il deposito delle azioni ed il ritiro dei biglietti di ammissione devono essere fatti nella sede della Società, posta in piazza di San Carlo n. 113, anteriormente al giorno della riunione.

Ordine del giorno:

Rapporto dei sindacatori sui bilanci sociali degli anni 29°, 30° e 31°, e relative deliberazioni.

Roma, 22 novembre 1878.

5536 DOMENICO avv. BIGIONI *Segr. dell'Assemblea gen.*

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

5545

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie.

Nel giorno di martedì 3 del p. v. dicembre, alle ore 10 antim., avranno luogo presso la Prefettura della provincia di Bologna gli incanti per l'appalto in lotti separati delle forniture carcerarie delle provincie di Bologna, Modena e Reggio d'Emilia, agli stessi prezzi e condizioni degli incanti precedenti e che qui sotto si riportano.

Gl'incanti saranno tenuti alla presenza del sig. prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1879 e terminerà al 31 dicembre 1883.

3° Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto del titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, numero 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola *A* dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di Prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di martedì 10 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Il deliberatario omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

N. d'ordine dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	DIARIA fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Bologna . . .	65	829,000	4000	2000	31 dic. 1883	Carceri giudiziarie della provincia di Bologna	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. Parte 2ª, titolo 1°. Tavole A, modificata in data 20 giugno 1874, D G L O P e parte 1ª e 2ª delle tavole Q e R, con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con Regio decreto 27 luglio 1873, n° 1511, serie 2ª.	5	11 25
2		66	243,000	1500	450	Id.	Carceri giudiziarie della provincia di Modena		5	11 25
3		66	304,000	1500	450	Id.	Carceri giudiziarie della provincia di Reggio d'Emilia		5	11 25

CONDIZIONI SPECIALI.

1° Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'Impresa dal capitolato 15 luglio 1871, gli appaltatori delle provincie di Bologna e Modena, e quando ne riceverà l'ordine ache quello di Reggio d'Emilia, dovranno fornire alle guardie carcerarie governative il vitto da sano e da malato conforme alle prescrizioni dell'articolo 107 lettere C e E e delle rispettive tavole annesse al capitolato, salvo le modificazioni risultanti da quelle unite al regolamento 27 luglio 1873, non che gli oggetti da mensa indicati nella parte 2ª della tavola *Q*. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta all'appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai mentecatti che già si trovassero accolti in uno di detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico dell'Impresa nei casi previsti dall'articolo 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone, in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli. (Vedi parte seconda, titolo 1°).

7° L'articolo 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri, ove giungano ad un quinto della intiera popolazione detenuta.

8° A parziale modificazione della tavola *A* annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al nuovo campione saranno fornite dalla Casa penale di Volterra al prezzo ridotto di lire dodici cadauna.

Roma, 23 novembre 1878. *Il Capo di Sezione*: GREMMO.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno 9 dicembre 1878, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 16 e 23 dicembre 1878, avanti il R. pretore del VI mandamento di Roma (via della Croce Bianca) avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Ciocci Carlo fu Giacomo, oggi Alessandro ed Antonio — Casa con bottega e sotterra in via Alessandrina, nn. 68 e 69, cui confinano Gentili Giovanni, Giorgioli Angelo, Ciocci Giulio, rappresentata in catasto dal n. 1534 del Rione I, con la rendita imponibile di lire 900, e si apre l'asta per lire 6750. Libera proprietà.

Il giorno dieci dicembre, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo incanto delli 17 e 24 dicembre 1878, avanti il R. pretore del V mandamento di Roma (Piazza S. Egidio) avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno dei seguenti:

Gavotti-Verospi bar. Angelo e Girolamo fu Luigi — Casa in via Portico d'Ottavia, nn. 74 e 75, cui confinano Cavallazzi Luigi ed Alessandro, Mariani Eugenio e la strada, rappresentata in catasto dal num. 145 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 319 50, e si apre l'asta per lire 2395 80. Libera proprietà.

Ugolini Giacomo fu Domenico — Un vano al pian terreno della casa in via Vascellari, num. 25, cui confinano l'Istituto Pio della SS. Annunziata, via Vascellari, e via S. Maria in Cappella, rappresentata in catasto dal num. 479|4 del Rione XIII, con la rendita imponibile di lire 77 40, e si apre l'asta per lire 290 40. Libera proprietà.

Tivoli Davide e Giuseppe — Casa in via Rua, n. 134, porzione del primo piano, un vano, cui confinano Scuola Castigliana, Di Cave Sara, Anguillara Abramo, rappresentata in catasto dal num. 268|2 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 60, e si apre l'asta per lire 227 50.

Di Porto Angelo fu Leone — Porzione della casa in via Azzimelle, nn. 14 e 15, piano terreno, due vani, cui confinano Demanio Nazionale, Di Cave Beniamino, Compagnia Israelitica, Vivanti Emanuele, rappresentata in catasto dal num. 256|2 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 90, e si apre l'asta per lire 337 50.

Veneziani Mosè — Porzione della casa in via Rua, nn. 67 e 68, terzo piano, due vani, cui confinano Compagnia Israelitica, Malbis Armim, Levi Angelo, Piazza Amadio, rappresentata in catasto dal n. 201|4 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 120, e si apre l'asta per lire 400. Enfiteusi a Del Monte Aronne fu Crescenzo.

Trevis Israele fu Giacobbe — Porzione della casa in via Rua, n. 75, terzo piano, un vano, cui confinano Sonnino Abramo, Scuola Siciliana, Tomassini Pietro, rappresentata in catasto dal num. 203|2 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 60, e si apre l'asta per lire 225. Enfiteusi a Pace Anselmo.

Sciunnach Salomone, oggi Regina consorte — Porzione del primo piano della casa in via Fiumara, n. 146, un vano, cui confinano di Capua Allegra, Piperno Israele, Bondì Allegra, rappresentata in catasto dal num. 325|1 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 67 50, e si apre l'asta per lire 253 20. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Spizzichino Abramo — Porzione della casa in via Rua, n. 188, un vano al piano terreno, cui confinano Fiorentino Giacobbe, Compagnia israelitica della carità, e Compagnia israelitica Malbis Armim, rappresentata in catasto dal n. 247|13 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 37 50, e si apre l'asta per lire 140 70. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Pontecorvo Anna Rosa, Ester — Porzione della casa in via Azzimelle, numero 126, pianterreno e mezzanino, cui confinano Scuola Catalana, Panzieri Santoro, Panzieri Tranquillo e fratelli Cameo Fiore, rappresentata in catasto dal n. 325|3 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 75, e si apre l'asta per lire 281 40. Canone a favore di Guerrieri Giuseppe.

Sermoneta Ester fu Salomone — Casa con bottega al vicolo Capociuto, numeri 10 e 11, cui confinano Compagnia israelitica Alich-Kaim, Di Cave Angelo, Di Porto Cesare, rappresentata in catasto dal n. 233 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 400, e si apre l'asta per lire 1500 — Porzione del piano terreno e 1° piano della casa in via Rua, nn. 113 e 114, due vani, cui confinano Società Siciliana israelitica, Spizzichino Ricca, Sonnino Giuseppe, Novelli Giovanni, rappresentata in catasto dal n. 219|2 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 200, e si apre l'asta per lire 750. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Il giorno 11 dicembre 1878, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 18 e 27 dicembre 1878, avanti il Regio pretore del IV mandamento (via della Chiesa Nuova) avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno dei seguenti:

Picconi Giustino del fu Antonio — Casa con magazzino sotterraneo e soffitte, in Borgo Vecchio, numeri 56 e 57, cui confinano Napolioni Luigi, Carlini Filippo e Borgo Vecchio, rappresentata in catasto dal n. 501 del Rione XIV, con la rendita imponibile di lire 562 76, e si apre l'asta per lire 2110 50. Si vende il solo dominio utile.

Graziosi Francesco del fu Salvatore — Casa al vicolo Orbitelli, nn. 13 e 14, cui confinano Giorgioli Luigi, Guerrieri Giuseppe e vicolo Orbitelli, rappresentata in catasto dal numero 777 del Rione V, con la rendita imponibile di lire 270, e si apre l'asta per lire 1012 50. Si vende il solo dominio utile.

Ugolini Pietro fu Domenico — Casa e giardino in via Borgo Angelico e vicolo dei Bastioni, cui confinano Romani Girolamo, Friggioni Adele e Borgo Angelico, rappresentata in catasto dal n. 1715|2 del Rione XIV, con la rendita imponibile di lire 480, e si apre l'asta per lire 3600. Libera proprietà.

Danieli Celestina vedova Galli — Magazzini, capannone ed area, casa con fornace e portico, stalla e fienile, fuori Porta Cavalleggieri, strada delle Fornaci, rappresentata in catasto dai numeri 285, 288, 289 della mappa 152, con la rendita imponibile di lire 900, e si apre l'asta per lire 6750. Libera proprietà.

Gavotti-Verospi B. Angelo e Girolamo fu Luigi — Fienile al vicolo del Falco, n. 39, cui confinano Balmas Anna Maria, Grazioli duca Don Pio e la strada, rappresentata in catasto dal n. 61 del Rione XIV, con la rendita imponibile di lire 241 88, e si apre l'asta per lire 846 90. Enfiteusi al Pio Istituto degli operai.

Antonini Giovanni del fu Venanzio — Vigna, pascolo e canneto, in vocabolo vicolo S. Onofrio, cui confinano Marini Francesco, Società anonima per le fornaci, e Trouvè Adriano, rappresentata in catasto dai numeri 100, 100|1, 520, 520 1|2 della mappa 160, con la rendita imponibile di scudi 111 62, e si apre l'asta per lire 237 30, gravata dell'annuo canone di scudi 30 a favore di Massimo principe don Camillo.

Il giorno 13 dicembre 1878, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 20 e 27 dicembre 1878, avanti il Regio pretore del 1° mandamento di Roma (piazza Campitelli) avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno dell'Arciconfraternita degli Scalpellini in Sant'Andrea Apostolo e San Leonardo, rappresentata da Martinori Pietro — Porzione di casa, con sotterra e soffitte e giardino in via Torre de'Specchi, numeri 46 e 47, cui confinano Tombini Enrico, Corte imperiale di Russia, Prospergher Andrea, rappresentata in catasto dal n. 172|2 del Rione X, con la rendita imponibile di lire 1200, e si apre l'asta per lire 9000. Libera proprietà.

Il giorno 14 dicembre 1878, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 21 e 28 dicembre 1878, avanti il Regio pretore del 3° mandamento di Roma (via de'Pontefici) avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Rizeo Assunta fu Francesco, oggi Ricci Antonio — Porzione del 3° e 4° piano della casa in via Frattina, num. 23, cui confinano Di Carpegna contessa Maria, Ruggeri Antonio e fratelli, Cecchini Giuseppe, rappresentata in catasto dal n. 185|5 del Rione III, con la rendita imponibile di lire 506 27, e si apre l'asta per lire 3796 80. Libera proprietà.

Lupi Luigi fu Dionisio — Casa con sotterra e cortile in via Sistina, 132 e 133, cui confinano Conservatorio del Ritiro, Toni Giovanni e via Sistina, con la rendita imponibile di lire 2385, e si apre l'asta per lire 8313 60. Si vende il solo dominio utile.

Tonelli Ferdinando, oggi Tonelli Lucia fu Ferdinando e Maria fu Pasquale — Fienile in via delle Cascine, n. 12, cui confinano Municipio di Roma, Pereira Santiago cav. Francesco e strada, rappresentato in catasto dal num. 13 del Rione IV, con la rendita imponibile di lire 270, e si apre l'asta per lire 2025. Libera proprietà — Casa con bottega, piazza dell'Oca, numeri 114 e 115, cui confinano Pericoli Filippo, Tognola Giuseppe e fratelli e piazza dell'Oca, rappresentata in catasto dal num. 99 del Rione IV, con la rendita imponibile di lire 390, e si apre l'asta per lire 1462 50. Si vende il solo utile dominio.

5543 *Per l'Esattore*: ODOARDO RUFINI.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Prima pubblicazione.

Si deduce a pubblica conoscenza che nel mattino del giorno 27 corrente mese di novembre, alle ore 12 meridiane avrà luogo in questo palazzo municipale, ed innanzi al sindaco, con termini abbreviati, giusta l'autorizzazione prefettizia, l'appalto complessivo di tutti i balzelli comunali, come appresso notati, per la durata di un biennio dal primo gennaio 1879 a tutto il 31 dicembre 1880, sulla cifra di annue lire 265,000, fissata dal Consiglio comunale, in base della tariffa e dei regolamenti superiormente approvati.

1° Sui liquori, acquavite, alcool, rum, vini forestieri, rosolii.

2° Sul vino ed aceto, mosto, uva per vino.

3° Sulle carni vaccine e bufaline, suine ed ovine, comprese le interiora vaccine e bufaline.

4° Sulle carni affumicate e salate.

5° Sull'olio vegetale e minerale, sulla cera, candele steariche, zuccaro, caffè ed altro.

6° Sulla farina, pane, fiore, paste lavorate, riso, farro, semola e fiore di saragolla.

7° Sui latticini e formaggi.

8° Sul pesce fresco.

9° Sulla neve.

10. Sulle frutta fresche e secche.

11. Sui foraggi.

12. Sul mirto ed altro vegetale inserviente alla concia dei cuoi.

13. Sui carboni vegetali.

14. Sull'occupazione del suolo pubblico.

L'aggiudicazione seguirà col metodo dell'estinzione delle candele, ed osservate le formalità prescritte dal regolamento governativo a favore di chi porterà il maggiore aumento sulla enunciata annua somma di lire 265 mila. La cauzione provvisoria è di lire 2000. La misura della licitazione sarà determinata nel momento della subasta dal sindaco che la presiede.

Venendo l'appalto deliberato potrà sul prezzo ottenuto farsi l'offerta del ventesimo di aumento fino alle ore 12 meridiane del giorno 3 dicembre prossimo.

Le tariffe e regolamenti relativi, nonchè le condizioni di appalto sono visibili ad ognuno in questo ufficio comunale dalle ore 9 antim. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Dal Palazzo municipale, lì 21 novembre 1878.

Visto — *Il Sindaco*: G. DELLA VALLE.

5542 *Il Vicesegretario comunale*: PASQUALE DANISE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

AVVISO D'ASTA per unico incanto e definitivo deliberamento.

Essendo stato presentato in tempo utile a questa Prefettura un partito di diminuzione del ventesimo al prezzo di lire 241,638 26, al quale giusta verbale del 31 ottobre 1878 fu deliberato lo

Appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione della strada comunale obbligatoria dei comuni di Raddusa e di Caltagirone che dal primo comune conduce al secondo, della lunghezza di metri 30480,

Si rende di pubblica ragione che venerdì 6 del mese di dicembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, in una sala della R. Prefettura di Catania, avanti il signor prefetto, od un suo delegato, si procederà all'incanto definitivo ad estinzione di candela vergine dell'appalto suddetto qualunque sia il numero degli offerenti, anco di un solo.

S'invita perciò chiunque vi aspiri di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per presentare la sua offerta di ribasso. Ogni offerta dovrà portare il ribasso del 1[2 per cento.

L'impresario resta vincolato all'osservanza dei capitolati d'appalto compilati dall'ufficio del Genio civile debitamente approvati dalla Prefettura.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in diminuzione.

L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tostochè avrà avuto la regolare consegna ai sensi dello articolo 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dovrà compiutamente ultimarli nel periodo di anni quattro dal giorno di detta consegna.

Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della stessa:

a) Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali vi abbiano preso parte.

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale di Catania la somma di lire 3500 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e presentare la relativa quietanza a corredo della offerta. La quietanza munita della dichiarazione di nulla osta dalla Prefettura servirà al concorrente che non rimane deliberatario per ritirare il suo deposito.

Inoltre chi risulterà deliberatario dovrà depositare nella Tesoreria provinciale suddetta la somma presuntiva di lire 400 per le spese della stipulazione e registrazione del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 7000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, od in una valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione, e ritirare quindi il deposito provvisorio in garenzia dell'offerta, o supplire il dippiù sino alla concorrente somma di lire 7000, rimanendo come deposito definitivo.

Se l'aggiudicatario non stipulerà il contratto con cauzione nel termine di 8 giorni da quello del deliberamento definitivo sarà *ipso jure* decaduto dall'appalto, e perderà la somma depositata per sicurezza dell'asta, restando l'Amministrazione nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del detto aggiudicatario.

Tutte le spese inerenti all'appalto suddetto, non che quelle del contratto, dei registri, dei bolli e delle copie sono a carico dell'appaltatore.

I capitolati d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di Prefettura dalle ore 10 antim. alle 3 pom. di ogni giorno nell'ufficio delegato alla contrattaria.

Catania, 16 novembre 1878.

Per la R. Prefettura

5523 *Il Segretario delegato*: G. Avv. RONSISVALLE.

ESATTORIA DI TESSENNANO

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che il giorno 7 dicembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 14 e 21 detto, nel locale della Regia Pretura di Toscanella si effettuerà la vendita del seguente immobile a danno di:

1. Birchi Vittoria fu Girolamo — Terreno in Tessennano, contrada Musino, confinante Mecantoni Cristoforo e fratelli, Primogenitura Macchi, D'Alessandri Angelo, estenzione ettari 1 43, sezione 1ª, part. 1373, 1523, reddito lire 16 84, prezzo minimo lire 105. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Orte, li 19 novembre 1878.

5532 *Il Collettore*: MEZZADRI.

ESATTORIA DI PIANSANO

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che il giorno 9 dicembre, nella R. Pretura di Valentano, alle ore 10 ant., avrà luogo la vendita dei seguenti stabili, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 14 e 19 detto, a danno di:

1. Pasquinelli Firmina in Papacchini — Fabbricato posto in Piansano, via dell'Archetto, n. 39, confinanti Burlini Bernardino, Costanzi Gio. Antonio e strada, salvi, ecc., sez. 1ª, part. 213[1, reddito catastale lire 18 75, prezzo minimo lire 183. Libero.

2. Brizzi Felice fu Giuseppe — Fabbricato posto in Piansano, via dell'Archetto, confinanti Fabrizi Giuseppe, Barbieri Filomena, Monti Crispino, ed al disotto De Carli Maria Teresa, sez. 1ª, part. 80[4, reddito catastale lire 22 50, prezzo minimo lire 219 60. Libero.

3. Sonno Virginia — Terreno posto in Piansano, Piano di Sant'Anna, confinanti Mazzocchi Maria Domenica, Reda Maria, territorio di Cellere, estensione ettari 3 07, sez. 1ª, part. 827, 828, reddito catastale lire 27 72, prezzo minimo lire 181 80. Livello al conte Cini.

4. Natali Anna in Filipponi — Fabbricato in Piansano, via dell'Archetto, confinanti Ughi Caterina ed altri, Confraternita del Sagramento, e sopra Amadei Costanzo ed altri, sez. 1ª, part. 221[4, reddito catastale lire 15, prezzo minimo lire 146 40. Libero.

5. Salvatori Angela fu Francesco vedova Ercolani Piansano — Terreno, Piano di Sant'Anna, confinanti Ciccioli Maddalena, Ciotti Luisa, Marchionni Paolina, estensione ett. 25, sez. 1ª, part. 845, reddito lire 13 26, prezzo minimo lire 81 10. Livello al conte Cini.

6. Cesari Ester fu Giuseppe — Terreno in Piansano, detto *Le Casaccie*, confinanti Parri Domenico e fratello, Tosoni Mattia e stradello, estensione 5 63, sez. 1ª, part. 1709 e 1710, reddito lire 41 66, prezzo minimo lire 277 40. Livello al conte Cini.

Per il giorno 10 dicembre, alle ore 10 ant., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, il primo di questo il 16 ed il secondo il 23, nella medesima Regia Pretura, si effettueranno le altre seguenti vendite a danno di:

7. Imperiali Giuseppe fu Francesco — Terreno in Piansano, contrada Doganaccia, confinanti Sonno Pietro, Galeotti Bonaventura, strada e stradello, estensione ett. 3 27, sez. 1ª, part. 1494, reddito lire 13 36, prezzo minimo lire 83 40. Livello al conte Cini.

8. Bordo Gioacchino fu Domenico — Terreno in Piansano, contrada Pian di Sotto, confinanti Ceccarelli Maddalena, Ceccarini Angelo, Sonno Domenico e strada, estensione 4 12, sez. 1ª, part. 992, 993, 994, 2245, reddito catastale lire 35 95, prezzo minimo lire 222 60. Livello al conte Cini.

9. Pola Luisa fu Giuseppe — Fabbricato in Piansano, via Nuova, nn. 101, 31 al 33, confinanti Bartolotti Luigi e fratelli, De Carli Pietro e Sante e strada, salvi, ecc., sezione 1ª, part. 49[1, reddito lire 176 25, prezzo minimo lire 1720 02.

10. Sensili Antonio fu Pasquale — Fabbricato in Piansano, via dell'Archetto, confinanti Mattei Nazzareno ed altri, Pasquinelli Firmina, sotto Costanzi Teresa e strada, sez. 1ª, part. 212[3, reddito lire 11 25, prezzo minimo lire 109 80. Libero.

11. Melaragni Maddalena fu Ferdinando, vedova Muzzi — Terreno in Piansano, contrada Fosso delle Streghe, confinanti Melaragni Angelo, Mattia Domenico, fosso e strada, estensione ett. 3 80, sez. 1ª, part. 603, 2214[1, 2214[2, reddito lire 32 74, prezzo minimo, lire 202 20. Livello al conte Cini.

12. Sonno Felice Antonio fu Giuseppe — Fabbricato in Piansano, contrada Il Poggio, confinanti Mazzapicchio Lucia, Imperiali Domenico e fratello e strada, salvi, ecc., sez. 1ª, particella 275[1, reddito lire 7 50, prezzo minimo lire 73 20. Libero.

13. Papacchini Antonio fu Domenico — Terreno in Piansano, contrada Doganaccie, confinanti Falisiedi D. Nazzareno, Zampilli Temistocle e strada, salvi, ecc., estensione ett. 2 60, sez. 1ª, part. 2117[1, 2117[2, 2112, reddito lire 13 48, prezzo minimo lire 84. Livello al conte Cini.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al cinque per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Fatto in Orte, addì 19 novembre 1878.

5535 *Il Collettore*: MEZZADRI.

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno ventotto dicembre prossimo futuro, alle dieci antimeridiane, nella cancelleria vescovile di Frascati si procederà per gli atti del sottoscritto notaro all'incanto del secondo piano della casa sita in detta città, in via Marescotti, al num. civ. 27, confinante coi beni degli eredi del fu Giovanni Cesaroni ed eredi Micara, segnato in catasto col numero di mappa 567[2, composto di due camere ed una cucina, spettante all'eredità giacente del fu Bernardo Mossaglia, analogamente alla deliberazione dell'ecc.mo Tribunale civile di Roma del 22 marzo 1878, ed a termini dell'articolo 666 e seguenti del Codice di procedura civile.

Frascati, 22 novembre 1878.

5537 MICHELE GIAMMARIOLI *Notaro.*

AVVISO.

Il sottoscritto sorvegliante l'Esattoria comunale di Roccagorga fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimerid. dei giorni 14, 21 e 28 dicembre 1878, avanti e nel locale del signor pretore e cancelliere del mandamento di Piperno, si procederà in 1°, e, quando occorra, in 2° e 3° esperimento, alla vendita a pubblico incanto dei diretti dominii posti nel territorio e comune di Roccagorga, spettanti il 1° e 2° lotto alla Confraternita del SS. Sagramento di Roccagorga, il 3° alla Confraternita di S. Leonardo di Roccagorga, ed il 4° alla Madonna della Stella di Maenza, ed oggi al signor Terilli D. Giovanni, di Maenza, avvertendo che gli aventi il dominio utile sugli appresso terreni corrispondono per il 1° lotto un'annua quantità di olio, che, valutato nella media decennale, ed ai termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile, equivale alla corrisposta in danaro a ciascun utilista attribuita; e quindi il prezzo del 1° lotto è di lire 252 00, ed il deposito a garanzia delle offerte è di lire 12 60. Per il 2°, 3° e 4° lotto poi gli utilisti corrispondono in danaro come in appresso, e quindi il loro valore, ai termini del detto articolo del Codice di procedura civile, è per il 2° lotto lire 1021 08, ed il deposito lire 51 06, per il 3° lotto lire 3699 84, ed il deposito lire 185 00, per il 4° lotto lire 520 32, ed il deposito lire 26 02. Nessuno verrà ammesso all'asta se non avrà prima eseguito il relativo deposito. L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente, il quale dovrà nei tre giorni successivi al deliberamento sborsare l'intiero prezzo del lotto acquistato, e pagare inoltre tutte le spese d'asta, registro, ecc.

COGNOME E NOME dell'utilista	NATURA del fondo	Sezione	NUMERI di mappa	Superficie	Valore censuario	Canone annuo	CONFINANTI
Primo Lotto.							
Coja Pasquale fu Giuseppe	Pascolativo oliv.	1ª	2488	» 41	2 33	» 60	Restaini Pasquale, strada a due lati.
Ciotti Clelia vedova Ianni	»	»	988, 989	4 40	29 08	1 40	Palombi Giacomo, Ciotti Giovanni, Scarsellaci Maria.
Ciotti Rionilda in Coja	»	»	1533	1 04	5 79	» 80	Strada, Cantarano Luigi, Mancini Gio. Battista.
Bevilacqua D. Alfonso fu Severino	»	»	1010	2 57	16 78	3 80	Strada, Orsini Paolo e Cleto, Pampanelli Orlando.
Orsini Giovanna in Vona	»	»	1003	2 »	9 90	4 80	Strada, Politi Zenobio, Bonanni Vincenzo.
Orsini Cleto e Paolo fu Tommaso	»	»	1009	1 60	11 63	1 40	Orsini Marzio, Bevilacqua Severino a due lati.
Orsini Luigi e Marzio fu Isidoro	»	»	1008	1 24	9 01	1 40	Trentacarlini Angela, Orsini Paolo e Cleto, Bevilacqua Severino.
Pampanelli Raffaele fu Giuseppe	»	»	999	1 13	3 66	1 20	Pampanelli Orlando, Rossi Cesareo, Conf.ª del SS. Sacramento.
Piccaro Vincenzo fu Onorato	»	»	1004, 2051	3 22	24 29	1 20	Strada, Scacchetti Bernardino, Bonanni Vincenzo.
Persi Vincenzo di Erasmo	»	»	2465	2 54	12 27	» 40	Rossi Cesareo e fratello, Rossi Francesco, Pampanelli Raffaele.
Scacchetti Francesco di Agostino	»	»	2485	1 43	7 08	» 40	Strada a due lati, Pampanelli Orlando.
Trentacarlini Angela	»	»	1007	2 30	19 85	3 60	Orsini Marzio, Rossi Dolcissima, Rossi Angelo.
Secondo Lotto.							
Canterano Luigi fu Luigi	Pascolativo oliv.	1ª	2497	1 15	5 55	1 61	Strada, Orsini Luigi, Orsini Feliciano.
De Nardis Cesare fu Ignazio ed altri.	»	»	2457, 2459	2 93	23 12	3 04	Strada, Orsini Francesco, Mancini Antonio.
De Nardis Cesare e Ferdinando fu Ignazio	»	»	1006	» 53	4 18	3 04	Stradella, Cortese Annunziata, Ciotti Camillo.
Guglielmi Elisabetta fu Guglielmo	»	»	1555	4 29	20 »	8 60	Strada, Orsini Feliciano, Ciarmatore Tommaso.
Minarchi Sebastiana ed altri fu Ant.°	»	»	438, 455, 1529	2 52	13 22	3 49	Strada, Fasani Enrico, Casseri Filippo ed altri.
Nardacci Giuseppe fu Angelo Maria	»	»	1536	1 77	11 15	3 23	Strada, Rossi Domenico, Cortese Luigi.
Romanzi Rosa fu Domenico	»	»	1554, 2483	7 90	13 85	6 18	Strada, Cantarano Luigi, Guglielmi Francesco.
Orsini Luigi fu Agostino	»	»	1553, 2498	1 31	6 32	» 48	Strada, Cantarano Luigi, Cantarano Niccola.
Orsini Onorato fu Pasquale	Seminativo	2ª	285	7 42	27 68	1 88	Bernabei Pietro, Bonanni Vittorio, Ciarmatore Lidano.
Pampanelli Orlando di Raffaele	Pascolativo oliv.	1ª	1563	2 22	10 99	3 49	Strada a due lati, Scacchetti Agostino.
Detto e Raffaele fu Giuseppe	»	»	989	1 75	5 67	1 91	Pampanelli Raffaele, Pampanelli Orlando, Ciotti Clelia.
Ciotti Quintiliano fu Giuseppe ed altri	»	»	991, 992, 993, 2461, 2464	22 48	111 27	33 74	Strada, Rossi Cesare e Domenico a due lati.
Ricci Clemente fu Angelo ed altri	»	»	2492, 2493	» 63	3 11	6 18	Strada, Battisti Carlo, Coja Veneranda.
Romanzi Erasmo fu Antonio	»	»	2481	1 33	7 41	1 75	Giansanti Augusto, Romanzi Domenico, Orsini Giacinto.
Rossi Raffaele e fratello di Domenico	»	»	1524, 1535	16 62	84 05	2 96	Strada, Scacchetti Bernardino, Nardacci Giuseppe.
Rossi Gioacchino fu Filippo.	»	»	2478	» 70	4 41	» 62	Confraternita Sagramento a due lati e Cortese Luigi
Rossi Giovanni fu Erasmo	»	»	1551	» 94	3 85	2 69	Strada, Cantarano Niccola, Palombi Gio. Battista.
Terzo Lotto.							
Bernabei Faustina fu Pietro	Pascoli	2ª	281, 282	8 17	29 40	5 54	Orsini Onorato, Ciotti Angelo, Beneficio S. Orsola.
Bernardini Giuseppe fu Antonio	Seminativo	»	1121	2 25	9 19	2 80	Cotesta Erasmo, Fortuna Clementina, Sagrestia S. Maria.
Orsini Clemente fu Onorato	»	1ª	826, 27 e 28, 2039	7 83	28 49	3 39	Rossi Francesco, Setacci Vincenzo, Rossi Gabriele.
Bevilacqua D. Alfonso fu Severino	Orto asciutto	»	415	» 17	2 12	2 90	Strada, Doria Principe, Pampanelli Orlando.
Bianchi Lorenzo, oggi il direttario	Seminativo	2ª	869	1 55	3 13	3 49	Strada, Orsini Luca, Palombi Costantino.
Bonanni Vincenzo fu Gio. Battista	»	»	878, 138	3 03	15 93	1 94	Strada, Saputo Domenico, Scacchetti Ernesto.
Bonanni Francesco fu Vittorio	Pascolativo oliv.	»	108, 776, 1298	4 63	8 89	6 13	Rossi Giovanni, Sagrestia di S. Maria, Orsini Onorato.
Borelli Giovanni fu Luca	»	1ª	1336, 1520	10 36	45 47	8 06	Strada, Saputo Domenico, Scacchetti Ernesto.
Bonanni Gio. Battista fu Giuseppe	»	2ª	132, 133	1 88	6 54	1 61	Strada, Palombi Giacomo, Trentacarlini Rosalia.
Cammarone Francesco fu Angelo Maria	»	»	724, 1196, 2269, 110, 1830	11 42	45 04	7 64	Strada, Rossi Gaetano, Mancini Marianna.
Cantarano Niccola fu Angelo	Seminativo	»	721, 1226	6 38	6 62	2 86	Rossi Andrea, Ciotti Domenico, Cantarano Luigi.
Casseri D. Fortunato fu Eleut.°	Seminativo oliv.	1ª	1513, 1021	4 76	28 62	4 81	Strada, Ciotti Fortunato, Palombi Giovanni.
Centra Domenico fu Giuseppe	Seminativo	2ª	722	7 40	29 22	9 14	Coja Eustachio, Mancini Marianna, Cantarano Nicola.
Coco Pietro fu Giovanni Battista ed altri	»	»	706	9 »	47 16	6 45	Strada a due lati e Doria Principe.
Mucci Angelo fu Gaetano	Pascolativo oliv.	1ª	1025	6 25	37 »	10 25	Ciotola Lorenzo, strada, Ciotti Costanzo.
Ciotti Fortunato fu Lorenzo	»	»	1024	1 37	7 10	3 74	Ciotola Lorenzo a due lati, Romanzi Giuseppe.
Ciotti Quintiliano fu Giuseppe	Seminativo	»	573, 574, 2260	5 84	12 26	10 11	Strada, Persi Erasmo, Rossi Massimo.
Ciotti Raffaele fu Sante	»	»	1814, 1815, 1816, 1817, 1818, 1819	6 25	13 29	6 34	De Nardis Luigi, Cantarano Luigi, Lepri Silviano.

Segue **Terzo Lotto**

COGNOME E NOME dell'utilista	NATURA del fondo	Sezione	NUMERI di mappa	Superficie	Valore censuario	Canone annuo	CONFINANTI
Ciotti Massimo fu Raimondo	Pascol. seminat.	2ª	1227	6 25	3 31	1 42	Strada, Centra Domenico, Mancini Marianna.
Ciotti Tommaso fu Eleut.° ed altri	Pascol. olivato	»	129	2 95	6 25	2 69	Strada, Bonanni Vincenzo, Palombi Giacomo.
Colagrande Adriano fu Luigi ed altri	»	1ª	782, 2020, 1558 sub. 1° e 2°	5 66	28 53	2 63	Strada, Corsi Pietro, Ciotti Fortunato.
Locci Domenico fu Gio. Battista	Bosco da taglio	»	2021	1 86	4 »	1 72	Rossi Evangelista, Rossi Gioacchino, Rossi prete Camillo.
Lunghi Silvio di Domenico ed altri	Pascolativo oliv.	2ª	111	2 54	9 50	7 26	Strada, Cammarone Tommaso, Trentacarlini Angela.
Borsoni Gaspare di Vincenzo	Bosco da taglio	1ª	2019	» 75	1 88	» 81	Strada, Cortese Francesco, Saputo Sante.
Cortese Onorato ed Ester fu Francesco	Seminativo	»	1810	2 81	12 20	2 69	Strada, Rossi prete Camillo, Bevilacqua Gerardo.
Cortese Giovanni fu Pasquale	»	»	2258	2 92	7 13	3 06	Strada, Cortese Francesco, Mattaroni Francesco.
De Angelis Onorato fu Gio. Battista.	Orto asciutto	»	413	» 18	2 25	1 45	Nardacci Giuseppe, Ciotti Giocondo, Setacci Vincenzo.
De Nardis Felice fu Luigi e fratelli	Seminativo	»	1767, 1379, 1820	11 84	32 68	12 47	Strada, Lepri Silviano, Casseri Filippo.
De Angelis Vincenzo fu Gio. Battista	»	2ª	465	1 45	3 67	1 45	Mancone Augusto, Rossi Antonio, Coja prete Angelo.
Fusco Costanzo e Pietro fu Giovanni	Pascol. olivato	1ª	848, 1324	2 20	18 86	4 03	Strada, Ciotti Giacinto, Nardacci Venanzio.
Gigli Filippo fu Ignazio	Pascolo	»	2257	» 96	» 06	1 99	De Nardis Luigi e Zaccaria a due lati, Arcipretura di Roccagorga.
Spaziani Caterina fu Gio. Battista in Rossi	Seminativo	2ª	780, 781, 782	7 76	3 83	6 45	Babbo Raimondo, Macera Giuseppe, Saputo Luigi.
Bevilacqua Lucio di Gabriele	»	»	274	3 20	6 62	2 69	Beneficio di S. Orsola, Bernabei Pietro, Briganti Brancesco
Briganti Paolo Antonio e fratelli fu Biagio	Semin. vitato	1ª	815, 816, 817, 135, 137	7 88	34 85	6 72	Strada, Coja Pietro, Ciotti Rosaria.
Macera Francesco fu Vincenzo	Pascol. olivato	2ª	112	2 34	14 26	1 88	Strada, Orsini Onorato, Trentacarlini Angela.
Mancini Francesco e Filippo fu Andrea	Semin. vitato	»	723	7 10	34 36	6 83	Strada, Centra Domenico, Mancini Marianna.
Ricci Odoardo fu Angelo	Seminativo	»	1810	4 04	15 92	5 75	Strada, Cortese Francesco, Saputo Sante.
Morelli Biagio e fratelli fu Ludovico	Semin. vitato	1ª	725, 2000, 2001	3 61	20 95	3 23	Strada, Orsini Francesco, Rossi Cesare.
Nardacci Annibale fu Pietro	Seminativo	»	2409	1 32	4 30	6 45	Simoni Achille, Patrei prete Giulio, Nardacci Giuseppe.
Palombi Francesco fu Domenico	»	2ª	1228	1 42	5 30	1 29	Palombi Luigi, Centra Giacomo, Cotesta Natalia.
Scacchetti Antonio di Agostino	Semin. vitato	1ª	825, 829	3 12	11 76	2 61	Ciotti Giovanni, Orsini Clemente, Restaini Vincenzo.
Orsini Luigi ed Angelo fu Tommaso	»	»	2414, 229	12 47	39 21	12 90	Rossi Cesare, fosso, Ciotti Giuseppe.
Orsini Onorato e Raffaele fu Luigi	Seminativo	»	1821	» 38	» 77	1 34	De Nardis Zaccaria, Lepri Silviano, Orsini Onorato.
Briganti Augusta fu Luca	»	2ª	1080	2 32	4 80	1 88	Strada, Maurizi Domenico, Rossi Domenico.
Palombi Vincenzo fu Giuseppe	»	»	1078, 2079	4 59	9 50	4 03	Strada, Palombi Vincenzo, Doria Principe.
Palombi Francesco fu Domenico	Semin. vitato	»	1233	1 40	7 34	1 29	Strada, Doria Principe, Palombi Luigi.
Palombi Giacomo fu Sebastiano	Pascol. olivato	1ª	2029, 130, 131	3 28	13 24	4 57	Ciotti David, Bruni Domenico e strada.
Palombi Luigi fu Domenico e fratelli	Seminativo	2ª	1232, 714, 713	3 27	15 21	5 75	Strada, Doria Principe, Palombi Giovanni.
Palombi Luigi di Giacomo	»	»	718	1 52	5 67	1 29	Ciotti Raffaele, Onorati Amanzio, Cotesta Caterina.
Pampanelli Orlando di Raffaele	Semin. vitato	1ª	701, 702, 703, 704, 2002	11 55	37 48	16 13	Strada, Pampanelli Orlando, Doria Principe.
Persi Vincenzo di Erasmo	»	»	1198, 1199	2 61	8 75	3 76	Troja Tommaso, Nardacci Giuseppe, Trentacarlini Angela.
Restaini Luigi fu Vincenzo	»	»	2411	» 90	5 56	10 54	Fusco Pietro, Gigli Faustino, De Nardis Francesco.
Rossi Andrea fu Giuseppe	Bosco da taglio	»	576, 577	2 17	1 50	3 87	Strada, Rossi Andrea, Palombi Luigi.
Ricci Erasmo di Antonio	Seminativo	2ª	720	10 77	57 19	3 87	Centra Giacomo, Centra Domenico, Cantarano Luigi.
Rossi Angelo Maria fu Francesco	Pascol. olivato	1ª	1020	2 81	10 82	2 61	Politi Zenobio, Orsini Francesco, Palombi Giovanni.
Rossi Dionisio di Antonio	Bosco da taglio	»	1751	1 15	1 23	3 39	Strada, Centra Ludovico, Coja Eustachio.
Rossi D. Camillo fu Lidano ed altri	Semin. vitato	»	788	2 10	9 34	2 31	Placidi Petronilla, Rossi Gioacchino a due lati.
Rossi Erminia di Cataldo	Pascol. olivato	»	2188	» 20	1 70	1 61	Strada, Ciotti Luigi, Persi Vincenzo.
Rossi Cesare fu Francesco	Seminativo	»	2156	2 48	6 27	2 04	Fosso, Mancone Luigi, Palombi Giacomo.
Rossi Domenico di Pasquale	»	2ª	712	6 37	7 50	3 23	Strada, Orsini Salvatore, Maurizi Domenico.
Rossi Evangelista di Dionisio	Semin. vitato	1ª	767, 785	4 12	1 88	» 81	Scacchetti Bernardino, Rossi Gioacchino, Libertini Filippo.
Rossi Francesco fu Erasmo.	Orto asciutto	»	199	» 39	4 87	4 68	Beneficio di S. Orsola, strada a due lati.
Rossi Gaetano fu Vincenzo	Pascol. olivato	2ª	1197	1 92	8 70	2 56	Strada, Ricci Pietro, Sagrestia S. Maria.
Rossi Gioacchino fu Filippo	Seminativo	1ª	786, 787, 789	5 90	22 80	6 45	Rossi Camillo, Rossi Evangelista, Colagrande Placida.
Rossi Lorenzo fu Erasmo	Semin. vitato	»	764	2 95	14 48	7 53	Rossi Lorenzo a due lati, Rossi Dionisio.
Rossi Massimo fu Antonio	Seminativo	»	1828	1 66	6 86	2 31	Fosso, Saputo Sante, Ciotti Quintiliano.
Saporiti Antonio e Bonifacio fu Giuseppe	Semin. vitato	»	486	5 15	29 35	3 23	Coja Eustachio, Rossi Angelo, Palombi Francesco.
Saputo Domenico fu Erasmo	Pascol. olivato	»	877, 2259	2 64	13 76	1 18	Strada, Ricci Angelo, Saputo Sante.
Saputo Sante fu Francesco	Seminativo	»	811, 812, 813	5 44	3 63	2 37	Strada, Briganti Giuseppe, Trentacarlini Angela.
Saputo Vincenzo fu Domenico	»	»	1831	1 25	» 72	2 69	Cammarone Vittoria, Cammarone Francesco, Ciotti Angela.
Taggi Erasmo fu Giorgio	»	2ª	127	2 60	10 24	1 61	Strada, Bonanni Vincenzo e stradello.
Trentacarlini Angela fu Erasmo	Pascol. olivato	»	1195	2 54	9 50	1 72	Strada, Macera Vincenzo, Colasanti Mercurio.

Quarto Lotto.

COGNOME E NOME dell'utilista	NATURA del fondo	Sezione	NUMERI di mappa	Superficie	Valore censuario	Canone annuo	CONFINANTI
Casseri Luigi di Filippo	Semin. vitato	1ª	2127, sub. 1° e 2°	1 40	9 39	3 »	Strada, Ciotti Giovanni, Orsini Angelo Maria.
Ciotti Giacinto fu Giuseppe	Seminativo	»	847	1 55	6 26	» 86	Strada a due lati, Fusco Pietro.
Ciotti Giovanni fu Antonio, dotali.	Semin. vitato	»	556 1° e 556 2°	3 82	26 03	3 49	Strada, Bevilacqua Gabriele, Rossi Lidano.
Lepri Silviano fu Vincenzo ed altri	Pascol. olivato	»	735	1 87	6 38	1 61	Strada, fosso, Piccaro Onorato.
Orsini Luigi fu Agostino	Vigna	»	660, 1991	6 50	50 03	19 35	Trani Luigi, Saputo Antonio, Orsini Angelo Maria.
Rossi Ludovico fu Vincenzo.	Semin. vitato	»	2126 1°, 2126 2°	4 24	28 58	8 60	Strada, Rossi Rosa, Ciotti Giovanni.
Rossi Rosa di Ludovico	»	»	2125 1° e 2125 2°	1 62	10 42	1 08	Strada, Rossi Ludovico, Ciotti Giovanni.
Mucci Angelo fu Gaetano	»	»	659, 1990	7 55	27 53	5 37	Strada, Orsini Luigi, Saputo Antonio.

5444 Fatto a Roccagorga, li 18 novembre 1878. *Il Sorvegliante l'Esattoria*: ARCHIMEDE GIOVANNINI.

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

AVVISO D'ASTA — Appalto delle opere e provviste occorrenti al completamento del 3° tronco della strada provinciale di 2ª serie da Agnone a S. Barnaba presso S. Buono, per la porzione della Sez. 674 al tratturo di Castiglione in questa provincia, della lunghezza di metri 2786 50, per la presunta somma di lire 86,860.

Essendo andato deserto il primo incanto per l'appalto in parola, fissato pel giorno 19 andante mese di novembre, giusta l'apposito avviso pubblicato in data 30 ottobre u. s., nel giorno 9 prossimo venturo dicembre, alle ore 11 a. m., nel palazzo della Prefettura di questa provincia, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, si procederà al secondo incanto, con le stesse condizioni del primo, cioè:

1. L'asta si terrà nel palazzo di Prefettura di questa provincia nel dì 9 del p. v. dicembre, alle ore 11 antimeridiane, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso del tanto per cento.

2. Coloro che intenderanno concorrervi, nel giorno ed ora indicati, dovranno presentare le loro offerte scritte su carta bollata di una lira, debitamente sottoscritte e suggellate, beninteso per proprio conto, e non per persona da dichiarare.

3. L'impresa, a pluralità di offerte, sarà quindi deliberata a chi risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

4. L'impresario resterà vincolato alle condizioni del capitolato dell'appalto generale, e del capitolato speciale superiormente approvato il 17 agosto 1878, visibili, una colle altre carte del progetto, nel suddetto uffizio di Prefettura, in tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom.

5. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare nell'atto della medesima un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del domicilio rispettivo; un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente e la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori hanno le cognizioni e la capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di sopra enunciati.

6. I medesimi concorrenti dovranno depositare presso l'ufficio in cui si tengono gl'incanti o nella Cassa della Tesoreria provinciale di Chieti lire 4000 come cauzione provvisoria.

7. La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del contratto.

8. I lavori dovranno intraprendersi immediatamente dopo la regolare consegna, per darsi ogni cosa compiuta entro il termine di un anno.

9. La stipulazione del contratto dovrà aver luogo quindici giorni dopo l'aggiudicazione definitiva; e prima di detta stipulazione l'appaltatore dovrà presentare un supplente o fideiussore, il quale intervenendo nel contratto dovrà assumersi gli obblighi stabiliti dall'art. 8 del capitolato generale.

10. Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione rimane stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento,

11. Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Chieti, 20 novembre 1878.

5553 *Il Segretario di Prefettura*: N. BARBA.

ESATTORIA DI ARLENA

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che il giorno 7 dicembre 1878, alle ore 10 ant., nel locale della R. Pretura di Toscanella, avrà luogo la vendita dei seguenti stabili, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 14 e 21 detto, a danno di:

1. Brizzi Carolina fu Giuseppe — Terreno in Arlena, contrada di Poggi, confinante Bosi Ferdinando, Demanio dello Stato, Pasqualetti Ettore e fratelli e stradello, estensione ett. 0 97, sez. 1ª, part. 298,539, reddito lire 6 31, prezzo minimo lire 38 60. Libero.

2. Brizzi Alfonso fu Giuseppe — Terreno in Arlena, vigna del Fosso, confinante Venanzi Agapito, Brizzi Anna in Falsacappa, Marsili Girolamo, Silvestri Camillo e fratelli, salvi, ecc., estensione ett. 1 35, sez. 2ª, part. 52, reddito lire 15 86, prezzo minimo lire 98 40. Libero.

3. Giovagnoni Filomena fu Antonio — Terreno in Arlena, contrada Pratacci, confinante Ricci Serafina, Brunotti Antonio e fosso, estensione ett. 2 08, sez. 2ª, part. 409, 410, reddito lire 14 04, prezzo minimo lire 87.

4. Tenti Savina, vedova Lucangeli fu Gio. Battista — Fabbricato in Arlena, via Vittorio Emanuele, num. 70, confinante Di Stefano Sante ed altri, Silvestri Teresa e strada, salvi, ecc., sez. 1ª, part. 140, reddito lire 7 50, prezzo minimo lire 73 20. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Orte, li 19 novembre 1878.

5534 *Il Collettore*: MEZZADRI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PISA

AVVISO D'ASTA per l'affitto per anni 13 della tenuta demaniale di S. Lorenzo, presso Volterra, di ettari 2360 circa, composta per la maggior parte di boschi cedui, col diritto di 11 tagli, stimati lire 312,000.

Dietro autorizzazione avuta dal Ministero delle Finanze con nota 17 ottobre 1878, num. 135329-24729, essendo andata deserta l'asta tenutasi ieri, si rende noto che nel giorno 30 novembre 1878, alle ore 1 pom., in una sala di questa Intendenza, alla presenza del sottoscritto, o di un suo incaricato, sarà proceduto all'incanto, col metodo dell'estinzione di candela vergine, per l'affitto della tenuta demaniale di S. Lorenzo.

L'affitto si aggiudicherà alle condizioni stabilite dal regolamento generale di contabilità e dal capitolato speciale 16 settembre 1878, che è ostensibile presso questa Intendenza dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. d'ogni giorno non festivo, e presso le altre prossime, e le principali Intendenze del Regno.

Ogni offerente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare, a garanzia delle sue offerte, presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto, cioè lire 2460, in titoli del Debito dello Stato al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretendere la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione dello Stato non fu abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti colla medesima.

Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire cento, e il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta, anche se fosse uno solo il concorrente.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni, che andranno a scadere il 16 dicembre p. v., al mezzodì, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto saranno decise dall'Autorità che vi presiede.

L'asta viene aperta in base al canone annuo di lire 24,600 (ventiquattromila seicento), prezzo già offerto dal solo concorrente alla prima asta.

L'affitto potrà avere principio col 1° gennaio 1879.

La cauzione definitiva pel contratto è di lire 49,000, pari a due annate di fitto; dovrà inoltre l'affittuario depositare l'importo delle scorte e dei mobili di circa lire 2500, con riserva di determinare il valore preciso all'atto della consegna.

L'affittuario non potrà cambiare il sistema della cultura, e dovrà attenersi per il taglio dei boschi alla rotazione stabilita dall'articolo 32 del capitolato.

Pisa, li 14 novembre 1878.

5531 *L'Intendente*: PAVESI.

Provincia di Belluno — Distretto di Auronzo

COMUNE DI SAN PIETRO-CADORE

AVVISO.

Si rende noto che nel giorno di lunedì 2 del p. v. mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questo ufficio municipale l'asta pubblica ad estinzione di candela vergine, giusta le norme prescritte dal regolamento di Contabilità, per la vendita triennale delle taglie provenienti dalle piante recidibili nei boschi del comune e sue quattro frazioni di S. Pietro, Costalta, Valle e Presenajo, da consegnarsi nei soliti stazi e nelle epoche contemplate dal capitolato generale e parziale approvato dalla Deputazione provinciale in data 4 ottobre p. p., n. 1908.

Il dato regolatore d'asta in aumento è il seguente:

Taglie e tronchi mercantili da oncie otto e sopra, al piede ed in ragione di piede, lire 20 — Cime buone da oncie 4 e sopra, lire 1 26 — Cime piccole sotto le oncie 4, centesimi 63.

Deposito a cauzione d'asta, in denaro od obbligazioni di Stato al corso di Borsa lire 8000 — Deposito per le spese d'asta, ecc., lire 200.

Potranno adire all'asta persone di notoria solvibilità, ritenute come tali da chi presiede alla medesima e che a guarentigia della loro offerta e delle spese d'asta abbiano depositato l'importo suddetto.

Il quaderno d'oneri che ne regola la vendita è ostensibile nelle ore d'ufficio presso la segreteria municipale.

Il termine utile (fatali) per presentare un'offerta in aumento al prezzo di aggiudicazione, che non potrà essere minore del ventesimo, scadrà il giorno di domenica 17 detto, alle ore 12 meridiane.

Dall'Ufficio municipale di S. Pietro-Cadore, li 11 novembre 1878.

Il Sindaco: G. B. FABBIAN.

5551 *Il Segretario*: LUIGI DA VIA

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 30 novembre corrente, alle ore undici antimeridiane, presso la Direzione suddetta (piazza Farina, nº 18), ed avanti al direttore, si terranno pubblici incanti a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente al panificio militare di Ancona.

Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
Qualità del genere	Quantità totale in quintali		Quintali		
Nazionale	1200	4	300	L. 600	2

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 2 rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui il provveditore avrà ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto, e la 2ª parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata.

Il grano sarà nostrale, crivellato, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente al campione ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il campione è visibile presso questa Direzione, ed i capitoli generali e particolari d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore undici antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti pei quali intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni. Detti depositi potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o di una Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed al contabile del panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 20 novembre 1878.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: MERANGHINI.

5539

INTENDENZA DI FINANZA IN SIENA

Avviso di secondo incanto.

Essendo rimasto deserto l'incanto oggi tenutosi in quest'ufficio per l'appalto della riscossione del dazio di consumo governativo nel comune di Montepulciano, si rende pubblicamente noto che nel giorno 29 corrente mese, all'una pomeridiana, si terrà in questo stesso ufficio un nuovo incanto nei modi e sotto le condizioni già pubblicate nell'avviso d'asta 13 corrente, n. 18180, con avvertenza che l'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso che non vi sia che un solo offerente.

Per norma degli aspiranti si notifica quanto appresso:

1º L'appalto si fa per il periodo dal 1º dicembre 1878 al 31 dicembre 1880.

2º Il canone annuo di appalto su cui si apre l'asta è di lire undicimila (lire 11,000).

3º L'incanto si farà per mezzo di offerte segrete nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

4º Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'avere depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale la somma di lire 920, corrispondente all'incirca al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto.

5º L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominarsi.

6º Presso questa Intendenza di finanza, presso la Prefettura locale, presso gli uffici di Registro di Siena, Montepulciano, Radicondoli, Poggibonsi, Sarteano e Montalcino e presso il Municipio di Montepulciano saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formar legge del contratto d'appalto.

7º La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

8º Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso per avvertire che col giorno 4 dicembre 1878, all'una pomeridiana, scadrà il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 12 dicembre 1878, all'una pomeridiana, col metodo dell'estinzione della candela.

9º Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

10º La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in tutti i comuni della provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio d'annunzi provinciale.

Siena, 21 novembre 1878.

5554 *Il Primo Segretario:* VIGANO'.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 9 dicembre 1878, alle ore 3 pomeridiane precise, si procederà in Torino, avanti il direttore di questo Laboratorio, e nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, piano terreno, all'appalto seguente:

Lotto unico.

Provvista di chil. 28380 *ottone in lastre, di lunghezza minima mill.* 1025, *massima mill.* 1030, *di larghezza minima mill.* 67, *massima mill.* 68, *di grossezza minima mill.* 1,95, *massima mill.* 2, *a L.* 2 80 *il chil., importante L.* 79,464,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni quarantacinque a datare dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso non minore del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, avrà offerto sul prezzo indicato un ribasso di un tanto per cento non minore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, dalle ore 8 alle 11 antimeridiane del giorno 9 dicembre 1878, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 8000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico dei deliberatari.

Dato in Torino, 20 novembre 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5547

Bando per vendita giudiziaria.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di spropriazione promosso da Fosci Rosa, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto del 12 luglio 1875, domiciliata a Bomarzo, ed elettivamente in Viterbo, presso il procuratore officioso signor avv. Giustino Giustini che la rappresenta,

Contro

Populi Giovan Battista, domiciliato pure a Bomarzo, contumace,

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Viterbo,

Visto l'atto di precetto per l'esecuzione del bene immobile infradescritto, notificato al debitore il 22 agosto 1875 dall'usciere Sesto Paolucci, e trascritto in questo ufficio ipotecario il 2 maggio 1877, al volume 29, foglio 78, num. 405;

Vista la sentenza pronunciata da questo Tribunale civile e correzionale il 30 giugno, pubblicata il 2 luglio e registrata l'11 del mese stesso 1877, al libro VIII, foglio 102, numero 1045, colla quale si autorizzò la vendita al pubblico incanto dello stabile esecutato, sotto l'osservanza delle condizioni in appresso riportate; sentenza notificata al debitore il 28 di quello stesso mese di luglio dall'usciere Sesto Paolucci, e trascritta all'ufficio ipotecario di Viterbo il 6 settembre dello stesso anno, al volume 31, foglio 52, n. 789;

Visto il decreto presidenziale del 7 marzo 1878, mediante il quale fu stabilita l'udienza del 16 maggio successivo, onde procedersi al suddetto incanto.

Visto che all'udienza di quel 16 maggio l'incanto non fu aperto nel difetto di verbale istanza della parte interessata, in pendenza di un giudizio di opposizione di terzo fatto alla vendita stessa, ora definito con analoga sentenza;

Visto il nuovo decreto presidenziale in data del 28 settembre ultimo scorso, messo appiè della nuova istanza della creditrice istante, con cui venne fissata, in via di riassunzione del giudizio, l'udienza del 30 dicembre p. f., onde procedersi ad un tale incanto,

Rende a pubblica notizia che alla pubblica udienza che si terrà da questo Tribunale il giorno di lunedì 30 dicembre 1878, ore undici antimeridiane, si procederà all'incanto dello stabile qui sotto descritto e con le condizioni pur sotto riportate.

Descrizione del fondo.

Terreno di qualità vitato, olivato e seminativo, posto nel territorio di Bomarzo, contrada o vocabolo Le Sciascie, della quantità di circa tavole 16, confinanti i beni del principe Borghese, degli eredi Barbetti, dello stesso debitore Giovanni Battista Populi, della Compagnia della Misericordia, degli eredi Giustiniani, la strada pubblica, salvi, ecc., distinto in catasto sez. 1ª, numeri 5, 8 e 9, portante l'imposta erariale, ossia tributo diretto, di lire 13 97, e gravato di canone per una mezza, pari ad are 46 60, in favore della chiesa parrocchiale di Bomarzo.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà fatta in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dalla creditrice istante nella somma di lire 938 20, pari a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato.

2. Il fondo sarà venduto a corpo e non a misura, con tutti i diritti e con tutte le servitù si attive che passive al medesimo inerenti, e come fu fino ad ora posseduto dal debitore, e la delibera sarà effettuata a favore del migliore offerente a termini di legge.

3. Non verranno all'incanto ammesse offerte in aumento minore di lire 5.

4. Il compratore entrerà in possesso a sue spese dal giorno in cui la vendita sarà divenuta definitiva, e da quel giorno gli apparterranno le rendite, con obbligo di pagare i pesi e le contribuzioni d'ogni genere.

5. Pagherà il prezzo e gl'interessi a chi e come sarà dal Tribunale ordinato ed in moneta avente corso legale.

6. Dovrà mantenere le locazioni in corso, a mente degli articoli 1597, 1598 Codice civile e 687 Codice di procedura civile.

7. Saranno a carico dell'acquirente tutte le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro e trascrizione della sentenza medesima, a termini dell'art. 684 del Codice di procedura civile.

8. Per tutto ciò che non è previsto dalle suddette condizioni e non sia in opposizione alle medesime s'intende che debbano avere effetto le disposizioni del Codice civile sotto il titolo dell'espropriazione forzata, e del Codice di procedura civile sotto quello dell'esecuzione immobiliare.

9. Il compratore che non adempirà alle dette condizioni e disposizioni di legge potrà soggiacere alla rivendita a suo rischio e spese, in conformità del disposto nell'articolo 689 e seguenti del Codice di procedura civile; ed

Avverte

Che qualunque offerente all'incanto deve aver già depositato in denaro nella cancelleria di questo Tribunale l'importare delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella approssimativa stabilita somma di lire 400;

Che deve inoltre avervi depositato in denaro o in rendite sul Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate a norma dell'articolo 330 del Codice di procedura civile, il decimo del prezzo dell'incanto stesso; e finalmente

Che colla mentovata sentenza di questo Tribunale si ordinò ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando agli effetti del successivo giudizio di graduazione sul prezzo pel quale sarà venduto lo stabile, alle di cui relative operazioni veniva delegato il signor giudice Domenico Podestà.

Viterbo, 3 novembre 1878.

5517 Il canc. RAVIGNANI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si porta a pubblica notizia che il fu signor Francesco Nado delli furono Giovanni ed Angela Ambellicopulo, morto in Venezia li 10 maggio corrente anno, col suo testamento olografo 8 settembre 1875, pubblicato negli atti del notaio Enrico dottor Voltolini, residente in detta città, l'11 successivo, ivi debitamente registrato, non ha fatto che disposizioni a titolo particolare;

Che in dette ordinazioni non erogò l'intera sua sostanza;

Che fra le ordinazioni stesse havvene una di cento (L. 100) lire italiane a favore di " ciascun suo parente che accampasse diritti di parentela dopo la „ di lui morte. „

S'invita quindi chiunque abbia diritto all'intestata eredità del suddetto defunto od al preaccennato legato a produrre i suoi titoli di erede o di legatario rispettivo all'esecutore testamentario signor Girolamo Gaspari, dimorante in Venezia, a San Felice, Calle dei Palli, numero anagrafico 3841, entro il perentorio termine di giorni 30 dalla terza pubblicazione del presente, legittimandoli principalmente coll'atto di nascita e col certificato di sopravvivenza al testatore suddetto.

Venezia, li 20 novembre 1878.

5495 GIROLAMO GASPARI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che il R. Tribunale civile e correzionale in Brescia con decreto 31 maggio 1878, n. 522, ha ordinato che a cura di Giuseppe Terraroli siano assunte informazioni sull'assenza del di lui parente Terraroli Giuseppe fu Francesco, di Cajonvico, provincia di Brescia, per constatare l'epoca in cui si è allontanato dal proprio paese, la continuata di lui assenza e la mancanza di notizia sul conto del medesimo durante tale assenza.

5558 A. GUERCINI.

CITTÀ DI SANREMO

Avviso d'Incanto.

Il giorno 12 del prossimo dicembre, alle ore 11 antimeridiane, si terrà nella sala del Consiglio comunale di Sanremo, dinanzi al sindaco, l'incanto a offerte segrete, per appaltare la costruzione della strada carreggiabile Berigo dalla piazza S. Bernardo al ponte Foce.

Il prezzo presunto dell'impresa, soggetto a diminuzione, è di lire 45,717 99.

Coloro che vogliono concorrere all'appalto dovranno presentare le loro offerte (escluse quelle per persona da nominare), distese su carta bollata da una lira, sottoscritte e sigillate, dichiarando in esse, incondizionatamente, la somma che intendono diffalcare dal detto prezzo, in ragione di un tanto per cento.

L'appalto si aggiudicherà al più offerente, purchè la diminuzione proposta non sia inferiore al minimo determinato dalla scheda della Giunta municipale.

Ciascun concorrente deve accompagnare la sua offerta con un'attestazione d'idoneità spedita da un ingegnere cognito, la quale sia di data non più antica di sei mesi, e depositare nella segreteria comunale lire 4500 in danaro o in titoli del Debito Pubblico, o del Debito di Sanremo, a guarentigia del contratto, e lire 700 in danaro per le spese degli atti d'appalto.

Fino al mezzogiorno del 28 dicembre p. v. possono presentarsi al sottoscritto offerte di diffalco non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

I lavori si dovranno cominciare fra giorni venti dalla consegna e compiere in otto mesi.

Le altre condizioni, la perizia e i disegni possono vedersi in questa segreteria nei giorni e nelle ore d'ufficio.

Sanremo, 22 novembre 1878.

5546. *Il Segretario comunale*: D. PIERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso d'incanto definitivo.

Per l'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che la impresa della provvista alla Regia Marina in questo dipartimento durante l'anno 1879, di

Chilogrammi 59000 *di olio di oliva di prima qualità per macchine per la complessiva somma di lire* 88,500,

di cui negli avvisi d'asta del 21 settembre e 25 ottobre ultimi, venne presentata in tempo utile l'offerta del ventesimo, per cui detto ammontare, dedotto del ribasso d'incanto in lire 6 per 100 e di altre lire 5 per 100, residuasi a lire 79,030 50.

Si procederà perciò in Napoli, nella sala della Giunta di ricezione del Regio Arsenale marittimo, destinata per sala d'incanti, avanti il colonnello commissario direttore, nonchè presso le Direzioni di Commissariato militare marittimo del 1° e 3° dipartimento, Spezia e Venezia, al reincanto di tale appalto, col mezzo delle schede segrete, a mezzodì del giorno tredici dicembre venturo, ed il deliberamento definitivo seguirà a favore del migliore offerente, che dai tre procedimenti risulterà più vantaggioso per l'Amministrazione marittima.

Le condizioni di appalto sono visibili nelle ore di ufficio presso le anzidette Direzioni di Commissariato.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 8850 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore al corso di Borsa.

Napoli, 23 novembre 1878.

Il Capitano Commissario ai Contratti
5502 GAETANO de GOYZUETA.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 1, situata nel comune di Noventa Vicentina, assegnata per le leve al magazzino di Montagnana, e del presunto reddito lordo di lire 542.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 11 novembre 1878.

5508 *L'Intendente*: PORTA.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.